

club del gommone

1970



PROGRAMMA NAUTICO 2019

GENOVA GIBILTERRA GENOVA 2018

HONDA
MARINE



Nuova gamma Honda V6

Nessuna meta è lontana.

BF175 / BF200 / BF225 / BF250



L'avanguardia ha preso forma, la leggendaria affidabilità Honda Marine presenta le nuove performance dei fuoribordo **BF175, BF200, BF225 e BF250**. Nuovo design, motore V6 da 3,6 litri, maggiore resistenza contro la corrosione e nuovi rigging per portare lontano l'unica cosa che conta, il massimo piacere di navigazione. **La tua unica decisione: dove andare.**

ENGINEERING FOR *Life*

Info Contact Center: 848.846.632. www.honda.it



club del gommone

Chi siamo

Il Club del Gommone, fondato a Milano nel 1970, è un'Associazione fra proprietari di imbarcazioni pneumatiche nata con lo scopo di radunare tutti gli sportivi appassionati del diporto nautico e in particolare della soluzione pneumatica, i quali troveranno nell'ambito del Club, amici con cui condividere tutte le soddisfazioni e gli entusiasmi che il turismo nautico può dare. Finalità prima del Club è la programmazione e la realizzazione di raduni, raid e campeggio nautico sui laghi, lungo i fiumi ed in mare. Raduni che avranno sempre una spiccata impostazione turistica senza richiedere nessuna particolare dote o preparazione da parte degli equipaggi partecipanti, salvo il normale scrupolo dell'efficienza dei propri mezzi. Inoltre per soddisfare le esigenze dei più sportivi, il Club organizza e promuove gare e prove di abilità. Senza scopo di lucro, apolitico, il Club poggia la sua forza solo sul numero e sulla passione dei propri Soci. Queste e numerose altre iniziative fanno del Club del Gommone uno dei più organizzati e educativi Club Nautici.

Dove siamo

Via dei Ciclamini, 23 - 20147 Milano
45° 27' 18" N – 09° 07' 42" E
Telefoni: 02 90000354 - 3356838545
Ci riuniamo tutti i Mercoledì sera
dalle 21,30 alle 24,00

Sul web:

www.clubdelgommone.it
www.clubdelgommone.com/forum
info@clubdelgommone.it
clubdelgommone@tin.it



Foto di copertina

Fabio Peschiera

Grafica e impaginazione

DTM Mornago (VA)
dtmservizi@icloud.com

Coordinamento Redazionale

Virginio Gandini

Hanno scritto, fotografato, navigato...

Alberto Bagagli, Emilio Galli, Michele Armiento, Carla Conti, Eugenio Severgnini, Marco Mosca, Luigi Pozzi, Alessandro Di Lelio, Franco De Gradi, Angelo Villani, Alberto de Riso, Davide Cella, Fabio Peschiera, Adriano Villa, Ottavio Comotti, Danilo Redaelli, Christopher Piercey, Franco Bodini, Ambrogio Fumagalli, Pino Cella, Angelo Tadolti, Giuseppe Cervo.

LESS IS MORE

MENO EMISSIONI, PIÙ CONVENIENZA CON UN RISPARMIO DEL 14% DI CARBURANTE

Il nostro esclusivo sistema Lean Burn calcola l'esatta quantità di carburante in funzione delle condizioni di navigazione, consentendo al motore di funzionare in regime di combustione magra.

Ciò permette di ottimizzare in modo costante la miscela benzina-aria, riducendo la percentuale di carburante e aumentando quella del comburente, cioè dell'aria e dell'ossigeno in essa contenuto.

Il vantaggio è sostanziale: massimizzazione dell'efficienza e delle prestazioni, riduzione effettiva delle emissioni e dei consumi.

Tecnologia Fuoribordo Suzuki: semplicemente il meglio.



ORE DI NAVIGAZIONE	200 ORE	500 ORE	1000 ORE
COSTO CARBURANTE* ALTRI FUORIBORDO	9.000€	22.500€	45.000€
COSTO CARBURANTE* FUORIBORDO SUZUKI	7.740€	19.350€	38.700€
RISPARMIO	1.260€	3.150€	6.300€

*Il costo per le ore di navigazione è calcolato ipotizzando un consumo orario a velocità di crociera di 25 l/h e di 1,8 €/l di benzina, con un fuoribordo medio-grande.

Programma 2019

17 Febbraio

Invernale sul Lago

7/12 Marzo

**Mare di Sabbia
Tunisia**

13/14 Aprile

Lago d'Iseo

1/5 Maggio

**Delta del Po
Laguna Veneta**

18/19 Maggio

Lago di Lecco

14/17 Giugno

Magica Elba

22 Giugno

**Isola Comacina
Fuochi di San Giovanni**

30 Giugno

**Magica Cleme
con le Frece Tricolori
sul Lago Maggiore**

Agosto

Mare Nostrum

19/24 Settembre

**59° Salone Nautico
Internazionale di Genova**

9 Novembre

Winners 2019



—IMAGINE THE FUTURE

VI ASPETTIAMO
A GENOVA
20-25 settembre 2018

Sin⁵⁸
salonenautico
salonenautico.com

SEPT 2018 · WORLD PREMIERE

ZAR

Serate in sede 2018

13/02/18 – Preceduto da una tavolata imbandita con un abbondante “apericena”, il briefing per l’INVERNALE, apriva la stagione nautica 2018.

07/03/18 – Serata con Ma – Fra, Azienda Leader nel settore prodotti per la pulizia di barche e gommone. A presentare la serata il sig. Remigio Busso che, con notevole entusiasmo e dovizia di particolari, ci ha illustrato i loro prodotti e quanto attenzione pongono ai problemi ambientali. Alla fine la simpatia del relatore ha contagiato tutti tant’è che abbiamo faticato a chiudere la serata. Da ripetere.

21/03/18 – GENOVA GIBILTERRA GENOVA – Presentazione della nuova avventura mediterranea con Italo – Con noi ad illustrare le tappe e i percorsi, Piero Formenti per la ZAR Formenti; Paolo Ilariuzzi, Immacolata Moretta e Dario Mezzano per la Suzuki Marine; Roberto Sesenna e Debora Bassi per la Navico Simrad; Pier Paolo Bellina Direttore Responsabile della rivista Il GOMMONE; Domizia Mattei per la Extreme Wrap e naturalmente tutti gli equipaggi staffettisti. Iniziava il countdown.

18/04/18 – Sergio Davi ci ha illustrato con filmati e fotografie l’impresa da lui compiuta insieme ad Alessio Bellavista nell’estate 2017 da Palermo a Recife in Brasile. I primi ad aver attraversato l’Atlantico in gommone dal Mediterraneo alle coste del Brasile. Brindisi all’impresa e, vista l’imminente partenza di “Italo” da Genova (21 aprile), gli auguri a tutti gli staffettisti.

06/05/18 – Briefing per i partecipanti a Istria Blu: Illustriamo i percorsi in mare, la logistica, come ci si arriva e soprattutto il meteo.

20/06/18 – Serata in allegria con “apericena” e aneddoti vari, dedicata al ritorno dei partecipanti a “Istria Blu” e “Ge-Gib-Ge”.

27/06/18 – Erano con noi i responsabili del cantiere nautico Antares per presentare il dispositivo da loro sviluppato per la distribuzione dell’energia elettrica di bordo: il WCS (Wireless Commander System). Il sistema permette di eliminare la moltitudine di cavi e cavetti che di solito occupano parte delle nostre consolle.

04/07/18 – Brunswick Marine Italia è intervenuta con il management italiano Alessandro Conti, Stefano Rigoni e Andrea Carniti per illustrarci i nuovi fuoribordo Mercury V6 e V8 appena lanciati sul mercato italiano. Presente alla serata la Sea Best della famiglia Aiello, distributore ufficiale dei fuoribordo americani per la provincia di Milano.

18/07/18 – “Pizzata in Pizzeria”

Serata riuscitissima da Rosita Galletto che si mangia rigorosamente con le mani. Mega torta e brindisi offerti dal nostro presidente per il suo compleanno.



Stagione 2018

18 febbraio– Invernale

Siamo in ventiquattro gommoni sul Lago di Como in una magnifica giornata di sole. Riunione presso il cantiere Bolis di Vercurago sul lago di Garlate dove prima di mollare gli ormeggi tutti i partecipanti vengono accolti da un graditissimo banchetto sotto la gru con “chiacchiere”, caffè e thè”. In navigazione rispettiamo i limiti di velocità imposti dal Parco Lago di Garlate, risaliamo il tratto del fiume Adda fra i ponti di Lecco e facciamo l’ingresso nel lago di Como per arrivare dopo una decina di miglia a ridosso della rocca di Punta Spartivento per il tradizionale aperitivo propiziatorio dedicato alla nuova stagione nautica. Ormeggio ai pontili di Varenna e pranzo nella splendida sala dell’hotel Victoria con veranda vista lago.



15/20 marzo – Mare di Sabbia in Marocco

Mare di Sabbia è ormai giunto alla quinta edizione. Due edizioni nel Grande Erg Tunisino e tre sulle piste del Marocco. Il fascino del deserto e la febbre d’Africa ha contagiato un solido gruppo amanti dell’avventura a cui, ogni edizione, se ne aggiungono di nuovi. Per l’edizione 2018, fin dal primo giorno della presentazione abbiamo avuto il tutto esaurito: dieci moto, quattro dune buggie e due quad, il massimo messo a disposizione dall’organizzazione Sud Est Raid.

Percorsi effettuati:

Venerdì 16 Marzo: Ouarzazate – Foug Zguid. Primo collaudo dei mezzi con l’attraversamento del Anti Atlante tra gole e canyon, su piste veloci ed alcuni passaggi mozzafiato tra le montagne. Arrivo all’oasi di Foug Zguid . Cena e Notte in Hotel - Km percorsi 170.

Sabato 17 Marzo: Costeggiamo la catena montuosa per poi attraversare il lago Iriki (asciutto per 30 km). Attraversiamo l’Erg Chegaga tra dune medio alte. Ammiriamo uno spettacolare tramonto dalla cima di dune altissime. Cena e pernottamento in campo tendato. “Concerto berbero” ai bordi del grande falò al centrocampo - Km percorsi 95.



Domenica 18 Marzo: Chegaga – Zagora. Puntiamo a sud tra sabbia e fiumi asciutti con fondo sabbioso, raggiungiamo l'oasi di MHamid attraversando ancora alcune dune basse e circa 2 km di fesh fesh. Arriviamo a Zagora in serata. Cena e pernottamento in Hotel con piscina - Km percorsi 210.

Lunedì 19 Marzo : Zagora – Ouarzazate. Zagora – Ouarzazate . Risaliamo l'Anti Atlante tra gole e paesini incastonati fra le montagne. Tappa a Ait Bennadou (città storica protetta dall'UNESCO) Rientriamo a Ouarzazate in serata per cena e pernottamento in Hotel - Km percorsi 200. In totale abbiamo percorso circa 680 chilometri su piste e dune spettacolari. Impazienti aspettiamo la prossima.



25 marzo – Uscita light sul Lago di Como

Gran bella giornata, fresca ma assolata, raggiungiamo il laghetto di Piona, tranquillo specchio d'acqua separato dal lago madre dalla penisola di Ogliasca dominata dalla Abbazia Cistercense del Priorato di Piona insomma siamo quasi a Colico. La neve ricopre ancora la cima delle montagne ma in riva al lago l'erbetta è già verde e folta. Ormeggiamo nel minuscolo porticciolo e diamo fondo alle borse frigo. Graditissima la location.



21 Aprile- Ore 10:30

Dai pontili della Fiera di Genova, alla presenza di soci, amici, giornalisti e autorità prende il via il primo equipaggio della staffetta verso Gibilterra. Su questa brochure troverete un dettagliato diario di bordo su tutta l'avventura che è durata oltre 40 giorni.

28/29 e 30 aprile – Lago di Garda Raduno Nazionale

Abbiamo preso parte al raduno nazionale sul Lago di Garda organizzato dal Gommone Club Verona. Bellissime giornate e gran bella serata da Ago e Rita, pittoresco e “stimolante” ristorante dove sui tavoli si mangia e si balla! Complimenti agli organizzatori.



//// //// //// //// //// //// //// //// //// //// //// //// Serie GPSMAP 722/922/1222 Touch //// //// //// //// //// //// //// //// //// //// //// ////

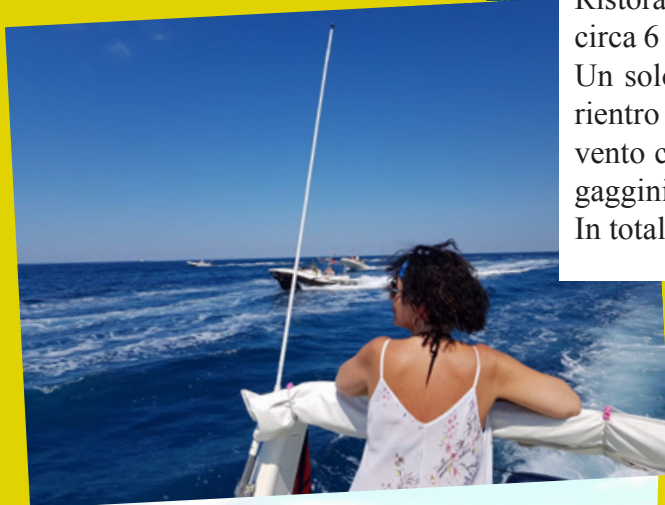
- » DA 7" A 12" {
- DISPLAY TOUCHSCREEN {
- CONNETTIVITÀ WI-FI INTEGRATA {
- FUNZIONE AUTO GUIDANCE {
- APPLICAZIONE ACTIVECAPTAIN {
- «

15/18 giugno – Istria Blu

Il Club mancava ormai da molto tempo dal mare di Croazia, forse perchè molti dei nostri soci ne sono abituali frequentatori in occasione delle vacanze agostane eravamo restii a inserire l'Istria nel programma nautico ufficiale. Poi, superate le ultime reticenze, ci abbiamo provato.

Che dire: Istria Blu alla fine ha avuto un buon successo, tolta qualche defezione all'ultimo momento e qualche guasto alla partenza, in acqua avevamo quindici gommone con una cinquantina di persone a bordo. Ottima la logistica e la scelta dei percorsi. Premiati anche da un meteo particolarmente favorevole abbiamo potuto effettuare quanto previsto dal programma.

L'appuntamento era per tutti a VRSAR (ORSERA) poco più a sud di Porec, liberi di arrivarci in macchina carrellando il gommone, oppure traversare da Bibione con rotta su Umago per espletare le formalità di ingresso e da lì scendere verso Vrsar. Inutile dirlo, tutti hanno scelto la modalità "traversata". A Vrsar eravamo sistemati nelle nuove strutture dell'hotel Belvedere, che come si evidenzia dal nome, erano tutte vista mare. Avevamo optato per la mezza pensione con cena in hotel tranne la sera del sabato che, tanto per rendere un po' frizzante il soggiorno, avevamo deciso di cenare al Ristorante Fjord in fondo al Limski Kanal, profonda insenatura di circa 6 miglia a sud di Vrsar, per un rientro spettacolare in notturna. Un solo rischio: le tante reti per l'allevamento di pesci. Anche il rientro a Bibione del Lunedì mattina è stato entusiasmante, zero vento con 30 cm d'onda in alcuni tratti. Unica pecca le solite lungaggini per le formalità di uscita al marina di Umago. In totale abbiamo percorso circa 220 miglia.



1 luglio – “Magica Cleme” sul Lago Maggiore

Per il consueto appuntamento con i ragazzi della Magica Cleme, la giornata che da anni dedichiamo ai ragazzi in cura presso l’Ospedale San Gerardo di Monza e l’Istituto dei Tumori di Milano, abbiamo pensato di offrir loro e agli accompagnatori un evento spettacolare: Le Frece Tricolori viste da bordo dei gommoni sul lago Maggiore! Ventiquattro gommoni di cui quattro messi a disposizione dalla Nuova Jolly vero promoter dell’evento, a bordo oltre una cinquantina fra ragazzi e accompagnatori della Magica.

L’esibizione era prevista nel pomeriggio, pertanto in mattinata con i ragazzi abbiamo effettuato una breve escursione intorno alle isole Borromee con una sosta davanti alla rocca di Santa Caterina del Sasso sulla sponda lombarda. Il primo pomeriggio, dopo un pranzo al sacco, quando i primi voli dimostrativi di alcuni elicotteri del salvamento annunciava l’inizio dell’esibizione, ci vedeva già tutti schierati al limite della zona di sicurezza con il naso all’insù. Adrenalinico e entusiasmante lo spettacolo offerto dalla nostra Pattuglia Acrobatica Nazionale nei cieli di Arona.

A fine giornata, al rientro in cantiere, emozionante il saluto dedicatoci dai nostri ospiti che in qualche modo fa riflettere sui veri problemi della vita. Solo per questo, grazie ragazzi della Magica e grazie agli equipaggi intervenuti. Grazie!



Agosto

Dalla Croazia alla Grecia, dalla Costa Tirrenica a quella Francese passando per le Isole... il Mare è Nostrum! Le avventure di questi navigatori le potete leggere sul nostro sito www.clubdelgomnone.it.

9 settembre – Gran Fondo di nuoto sul Naviglio Grande da Abbiategrasso alla Darsena di Milano.

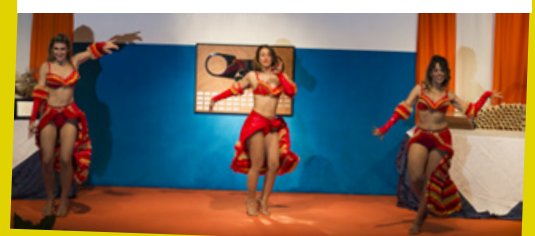
Siamo di Assistenza con i nostri equipaggi alla gara di nuoto Internazionale, organizzata dall’Associazione Terre dei Navigli, a cui partecipano oltre 160 concorrenti. La Darsena in festa accoglie vincitori e non. Mai come in questo caso l’importante è partecipare!



20 – 25 settembre Salone internazionale di Genova

Al Salone per promuovere la nostra Associazione e le nostre iniziative ma soprattutto per farci conoscere da Te che ci stai leggendo! www.clubdelgomnone.it.

10 Novembre - Winners 2018



MASTER

Vivere il mare in piena libertà

VI ASPETTIAMO
A GENOVA
20-25 settembre 2018

Sⁱⁿ58
salonenautico

salonenautico.com



Italian Performance Ribs

MASTER
Since 1946

www.mastergommoni.it

Sea Best

ASSISTENZA - RIMESSAGGIO E RICAMBI
motori fuoribordo di tutte le marche

Il tuo PUNTO
di RIFERIMENTO
a Milano

Concessionario
ufficiale

 **MERCURY**
Diesel

 **MERCURY**
MerCruiser

 **SUZUKI**

 **SEAVEE**
Marine

 **QUICKSILVER**

 **BLACK
FIN**

 **YANMAR**

 **PARSON**

Officina autorizzata

Cologno Monzese (MI) - Via Giacosa, 6 - Tel. 02/25391134 - www.seabestsr.com

DISTRIBUTORE Milano e provincia

 **VERADO**

 **QUICKSILVER**
INFLATABLES

 **MotorGuide**
NEVER STOP.

 **ARVOR**

 **BLACK
FIN**

 **MERCURY**
MerCruiser

SERVIZIO POSTVENDITA



Sea Best srl

Via Giacosa, 6
20093 Cologno Monzese MI
T. 02 25 39 11 34
F. 02 27 30 45 42

Franco Aiello 329 23 33 744

info@seabestsr.it

P. IVA 03022670123

Una soluzione per ogni problema



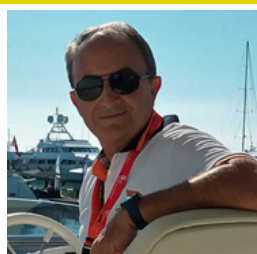
La saga della **Sea Best srl** è quasi come un moto di rivoluzione con al centro la famiglia Aiello, un'azienda familiare che ha scritto la storia del gommone in Italia disegnando una perfetta traiettoria ellittica nell'universo della nautica. La **Sea Best** nasce nell'aprile 2008 con alle spalle un background di attività ed esperienza ventennale nel settore del commercio e della preparazione motoristica. Il progetto di **Franco Aiello**,

uno degli otto figli di Domenico, saggio capostirpe crotonese dell'omonima dinastia, si realizza con un distacco motoristico in seno alla **Nuova Jolly**, prestigiosa azienda di famiglia. Ma il signor Franco in realtà ha iniziato ancora prima la sua avventura nel mondo dei gommoni e delle barche, fin da quando piccolissimo con il fratello gemello Antonio aiutava il padre a tenere ferme le strisce mentre lui le tagliava. Proprio come una squadra dove ognuno ha sviluppato specifiche competenze!

Il distacco motoristico nacque per curare con un criterio di competenza e specializzazione i gommoni prodotti dalla Nuova Jolly. Oggi, la **Sea Best srl**, gode di totale autonomia, esercitando a trecentosessanta gradi assistenza qualificata a gommoni, barche e motori di tutte le marche presenti sul mercato oltre ad essere concessionaria ufficiale di marchi internazionalmente riconosciuti come brand leader, quali Mercury e Quicksilver. Proprio per questa specifica qualità di rivenditore e attività assistenziale e commerciale, l'azienda partecipa a numerose fiere per esporre i marchi rappresentati. La **Sea Best** ha un raggio d'azione tipicamente locale, anche se spesso la vendita dei pezzi in capannone riguarda tutto il territorio nazionale. La società con sede ad Olgiate Olona, in provincia di Varese, ha per oggetto la costruzione e la riparazione di canotti e barche, il commercio all'ingrosso e al dettaglio di barche, canotti e accessori, inclusi motori e carrelli per trasporto di imbarcazioni e attrezzature; in un'area di oltre 2000 metri quadri, quasi tutti coperti, componendosi di sezioni specifiche quali l'attrezzatissima officina, il grande magazzino generale, l'area di montaggio ed assemblaggio, show room e cortile.

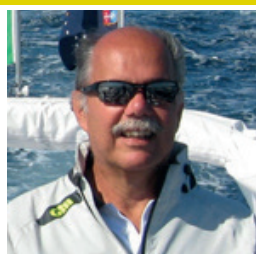
Oltre ad alcuni membri della famiglia Aiello nel team staff, l'azienda dispone di qualificate partecipazioni e collaborazioni che possono rimediare e surrogare le istanze di una clientela esigente. Anni e anni di sperimentazione e conoscenza nei sistemi della tecnica e delle costruzioni sono stati ottimizzati e convertiti in una singolare ed esclusiva competenza pronta a risolvere e ad effettuare interventi a tutto tondo su mezzi e motori. Questo soprattutto grazie alla costante presenza in azienda di personale altamente specializzato in grado di eseguire riparazioni e assistenza, oltre alla ricerca di assetti in navigazione e speciali cablaggi a completamento del mezzo nautico: lo spirito di squadra non è di certo un elemento accessorio, in un'impresa di queste dimensioni! E paradossalmente anche i clienti fanno parte del gioco della fiducia qui instaurato: ogni singolo cliente della **Sea Best** si può completamente affidare alle mani abili del suo personale ottenendo sempre il meglio in fatto di ottime attenzioni e la migliore assistenza siano essi motore, imbarcazione o pezzi di ricambio. Per ottenere questi successi e la credibilità di cui oggi gode, l'azienda si è dotata non solo dell'eccellenza nel personale ma anche di modernissime attrezzature, tali persino da poter ricreare pezzi introvabili per motori del passato o di elevata antichità. Una scrupolosa e attenta politica di aggiornamento tecnologico, inoltre, garantisce la soluzione più innovativa ad ogni problema, rendendosi anzi in grado di fornire, laddove ciò sia possibile, miglioramenti a tutto campo quali, ad esempio, le tarature dei motori e la scelta delle eliche. La filosofia e lo stile dell'azienda si fonda su un principio sacro e caro ad ogni navigatore o marinaio esperto o neofita che con la sua imbarcazione si destreggia nell'acqua salata del nostro amatissimo, vecchio mare: "Noi abbiamo la soluzione adatta a chiunque debba risolvere un problema!". Molto più di uno slogan: la pura realtà dei fatti!

Consiglio Direttivo 2017-2018



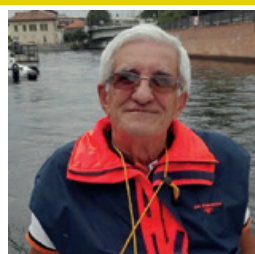
Virginio Gandini
Presidente

Responsabile sito internet
Socio dal 1976
Da 24 anni in Consiglio Direttivo di cui 11 anni Presidente e 13 anni Vice Presidente. 2 anni nel Collegio dei Probiviri Naviga con Master 730, Honda 200 CV



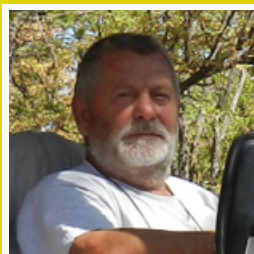
Alessandro Di Lelio
Vice Presidente

Foto e video
Socio dal 2012.
Da 5 anni in Consiglio Direttivo. Naviga con Stingher 606, Suzuki 140 CV.



Alberto de Riso
Tesoriere

Socio dal 1986.
Da 16 anni in Consiglio Direttivo di cui 16 anni Tesoriere 2 anni nel Collegio dei Revisori. Naviga con Asso 64 200 CV Honda.



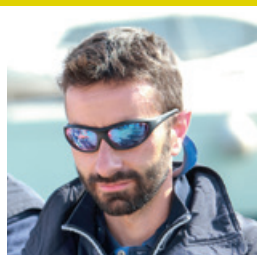
Franco De Gradi
Consigliere

Assistenza in acqua
Socio dal 1972.
Da 30 anni in Consiglio Direttivo di cui 2 anni Vice Presidente e 1 anno Tesoriere. Naviga con Asso 57 Yamaha 4T 100 CV



Adriano Villa
Consigliere

Segretario in sede
Socio dal 1998.
Da 12 anni in Consiglio Direttivo. Naviga con Asso 720, 200 Honda.



Emilio Galli
Consigliere
Fotografia

Socio dal 2005
Da 9 anni in Consiglio Direttivo 2 anni Vice Presidente Naviga con ZAR 61 Suzuki 175 CV



Marco Mosca
Consigliere
Organizzazione Logistica

Socio dal 2011.
Da 5 anni in Consiglio Direttivo. Naviga con Marco 720, Mercury Optimax 225 CV.



Angelo Villani
Consigliere

Socio dal 2012
da 2 anni in Consiglio Direttivo. Naviga con Nautica Led 6 Suzuki DF 140 CV



Davide Cella
Consigliere

Socio dal 2009
Da 2 anni in Consiglio Direttivo Naviga con Nuova Jolly King 670 Suzuki DF 200 CV



Alfredo Di Lella
Consigliere
Rappresentante Piloti

Socio dal 2011
Naviga con BAT Artik 745 Mercurier 8.2

Collegio dei probiviri



Edoardo "Mefisto" Noris
Proboviro

Socio dal 1972.
Da 12 anni nel Collegio dei Probiviri, 13 anni in Consiglio Direttivo. Naviga con Asso 57, Suzuki 100 CV.



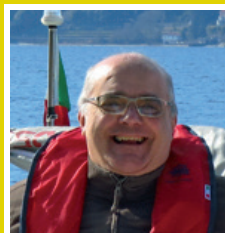
Ernesto Della Torre
Proboviro

Socio dal 1992.
Da 17 anni nel Collegio dei Probiviri, 2 anni nel Consiglio Direttivo.



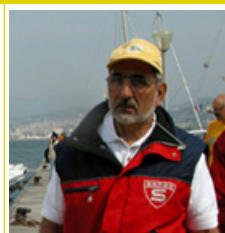
Claudio Candutti
Proboviro

Socio dal 1992.
da 3 anni nel Collegio dei Probiviri.



Gianfranco Malaterra
Revisore dei Conti

Socio dal 2012
Da 3 anni nel Collegio dei Revisori. Naviga con ZAR 61, Evinrude 200 CV.



Danilo Redaelli
Revisore dei Conti

Socio dal 2000.
Da 11 anni nel Collegio dei Revisori. Naviga con Mar.co, Mercury 250 CV.



Marco Galli
Revisore dei Conti

Socio dal 2001.
Da 10 anni nel Collegio dei Revisori. Naviga con Nuova Jolly 750 Cabin, Suzuki 225 CV.

Mokinba®

hotels



HOTEL MONTEBIANCO – via Monte Rosa, 90 – Milano
Tel. +39 02 48012130 – montebianco@mokinba.it

Situato a pochi metri dalla fermata della metropolitana Lotto Fiera (M1 – linea rossa) e a breve distanza di cammino dallo stadio San Siro, l'hotel è facilmente raggiungibile dal centro della città. Inoltre a soli pochi minuti di metropolitana, è situato il polo fieristico di "Rho Fiera".



HOTEL KING – corso Magenta, 19 – Milano
Tel. +39 02 874432 – king@mokinba.it

Considerato il re del gruppo Mokinba, l'hotel King è situato nel cuore storico della città a pochi passi dai più importanti monumenti, musei e chiese. Grazie alla sua posizione centrale, è vicino alle fermate della metropolitana Cadorna (M1 – linea rossa e M2 – linea verde) e alla stazione ferroviaria Cadorna, punto di collegamento per l'aeroporto di Malpensa.



Baviera
★★★★

HOTEL BAVIERA – via P. Castaldi, 7 – Milano
Tel. +39 02 6590551 – baviera@mokinba.it

Elegante hotel a 4 stelle situato in una posizione ideale tra la stazione ferroviaria e la rinomata zona commerciale, con la famosa Via Montenapoleone a soli cinque minuti di distanza. La zona vanta collegamenti eccellenti ai trasporti pubblici (M1 – linea rossa, M3 – linea gialla e S – passante ferroviario).



HotelCristallo
MILANO

HOTEL CRISTALLO – via Domenico Scarlatti, 22 – Milano
Tel. +39 02 29517555 – cristallo@mokinba.it

L'Hotel Cristallo è un rinomato albergo a 3 stelle del centro di Milano. Trovandosi a soli 150 metri di distanza dalla Stazione Centrale, l'Hotel Cristallo offre una comoda posizione centrale e degli ottimi collegamenti con tutti i mezzi pubblici (M2 Linea Verde, M3 Linea Gialla) i nostri ospiti possono scegliere tra ben 104 camere.

prenota e risparmi con
mokinba.it



Genova Gibilterra Genova 2018

Sabato 2 Giugno 2018 eravamo in molti, prima ai pontili del Marina di Varazze poi alle banchine di Genova Fiera, ad aspettare Italo, il piccolo Mini Rib 16 della Zar motorizzato con l'affidabile Suzuki DF 40 A, di ritorno da Gibilterra. Iniziato dalle banchine del Porto Genova Fiera Sabato 21 Aprile, il Genova Gibilterra Genova organizzato dal Club del Gommone, ha visto un alternarsi di equipaggi staffetta fino al giro di boa a Gibilterra di Martedì 8 Maggio e poi di ritorno con una puntata a Formentera e a Ibiza ripassando per Barcellona, il Golfo del Leone, Costa Azzurra e Liguria di Ponente. Particolarmente impegnative, causa mare grosso o pioggia, le tratte Valencia Barcellona e i due passaggi andata e ritorno del Golfo del Leone.

In complesso, gli equipaggi impegnati nell'impresa, alcuni di loro avevano già preso parte con lo stesso mezzo alla Circumnavigazione d'Italia dell'anno scorso, si sono saputi gestire al meglio le tratte a loro affidate valutando condizioni meteo e approdi. Insomma mai come in questo caso l'esperienza conta, così come conta l'affidabilità: eravamo sicuri del gommone già collaudato l'anno scorso quando risalendo l'Adriatico aveva dovuto affrontare un mare particolarmente agitato e soprattutto del Suzuki DF40A, anche lui veterano della Circumnavigazione d'Italia, che per intere giornate con il suo costante ronzare infondeva sicurezza e tranquillità. A bordo, oltre al tracciatore satellitare Spot che permetteva all'organizzazione da Milano di seguire ogni singola tappa, era stato installato il Chartplotter GPS Simrad GO7 completo di trasduttore TotalScan quest'ultimo utilissimo per monitorare i fondali davanti alle foci del Rodano.

Tornando ai festeggiamenti dell'arrivo e purtroppo della fine dell'avventura, non potevo non notare fra chi vi aveva preso parte, una sincera commozione sia per l'imminente separazione da "Italo" sia per l'esperienza fatta. Alla prossima...

Virginio Gandini
Presidente Club del Gommone
#gibilterraingommone
#clubdelgommone





Angelo Villani – Emilio Galli

21/4/2018 Genova-Sanremo 67,9 miglia

Come già successo con il giro d'Italia dall'idea, alla navigazione, il passo è stato brevissimo.

Alle prime luci dell'alba quindi Sonia ed un assonatissimo Edoardo mi accompagnano all'appuntamento con l'amico Emilio Galli, compagno d'avventura per la prima tappa di questo nuovo Raid. Giunti a Genova, un nutrito gruppo di soci del club e rappresentanti Suzuki e Zar ci accolgono con un mega aperitivo e dopo aver "settato" con l'aiuto di un tecnico Simrad, il plotter montato a bordo, finalmente siamo in acqua.

Percorriamo le prime miglia scortati da un gommone di un nostro socio, con a bordo gli amici (non tut-

ti ovviamente) del club del Gommone e l'adrenalina e l'emozione vanno a mille, quando la nostra scorta vira per tornare verso il porto... in quel momento Emilio da gas al Suzukino come per far capire a tutti: L'avventura è veramente iniziata...

Un mare liscio come l'olio ci da la possibilità di spingere gommone e motore a più di 25 nodi, iniziando da subito ad apprezzare e a ricordare le ottime prestazioni che il connubio Zar/Suzuki ci regalano.



Qualche onda prodotta da imbarcazioni di passaggio ci fa notare un accentuato movimento della consolle, ma niente che possa impensierirci, pertanto approfittiamo della situazione meteo per muovere direttamente verso Sanremo, dove arriviamo nel pomeriggio.

All'entrata del porto avvenimento curioso: un mega yacht perde un parabordo dalla coperta e il marinaio di bordo ci fa segno di recuperarlo, con un cenno gli facciamo capire che ci avremmo pensato noi poi, avvicinandoci ci rendiamo conto che il parabordo è quasi più grande del gommone, di sicuro non ci sta a bordo, pertanto decidiamo di rimorchiarlo; sono le proporzioni (a volte) che ti fanno realizzare l'entità dell'impresa... La serata sanremese passa piacevolmente con un primo alle vongole inaffiato da un ottimo vino bianco locale che accentuando un po' la stanchezza della navigazione ci fa decidere di passeggiare fino all'hotel: domani si ricomincia.

22/4/2018 Sanremo – Saint Tropez – Hyeres 98,8 miglia

Colazione portuale e via: siamo di nuovo in mare. Stamattina però un'onda di circa 1,5 m di prua ci accoglie in navigazione facendoci accorgere che quello che sembrava un leggero fastidio, in realtà si





è trasformato in un problema, la consolle ondeggia così tanto da impedirci di leggere la strumentazione e non da quella sensazione di sicurezza che un tientibene dovrebbe trasmettere. Bisogna ingegnarsi: due cime messe di traverso legate a due golfari di prua risolvono in buona parte il problema.

la seconda tappa di oggi è hyères, ridente cittadina turistica in cui nemmeno farlo apposta stanno disputando una gara di vela a livello mondiale e, quindi, l'impresa di trovare un ormeggio per la notte diventa abbastanza difficile se non impossibile. Fortunatamente l'ottimo francese di Emilio riesce a spuntarla su una alquanto riluttante capitaneria locale; ormai è sera, troviamo posto in un Hotel non proprio a cinque stelle e via, domani si ricomincia.



fermi tutti, dobbiamo e vogliamo godere di questo angolo di paradiso che la natura sa regalare. Come se non bastasse un piccolissimo porticciolo con annesso un altrettanto piccolo (quanto costoso) ristorante, ci invitano a fermarci per un ristoro. Ci vuole.

Marsiglia è ormai dietro l'angolo, possiamo prendercela con calma. Mentre percorriamo le ultime miglia, davanti a noi si staglia il castello d'If, quello della leggenda del conte di Montecristo (di Alexandre Dumas); il giro attorno è d'obbligo. Entriamo trionfanti (almeno per noi) nel bellissimo porto di Marsiglia, troviamo anche un ormeggio sicuro per Italo e un hotel dove sistemarci per la notte. La città portuale regala scorci bellissimi e anche la possibilità il giorno dopo di poter fare qualche acquisto da portare a casa, tra cui il famoso sapone ma questo vuol dire solo una cosa: l'avventura è finita.

Italo non si è smentito neanche questa volta, il suzuki ha retto alla grande, il mare ha regalato emozioni indescrivibili e, non per ultimo, Emilio si è rivelato, oltre che un ottimo navigatore, un grande amico.

Questa volta è finita davvero, Virginio e Alain sono ormai a bordo e si allontanano dal porto di Marsiglia, sono sicuro che come me anche Emilio sta pensando alla stessa cosa... Dove ci porterà la prossima avventura???

23/4/2018 Hyeres – Marsiglia – 66,5 miglia

Da Hyères a Marsiglia in una sola tappa? Si può fare, decidiamo quindi di bruciare il tempo e dirigerci direttamente lì. Italo non si fa pregare, scivola sull'acqua che è un piacere, il problema alla consolle è decisamente attenuato dalle cime incrociate. Sembra tutto pronto per fare in volata il "tappone" finale ma... non abbiamo tenuto conto della bellezza mozzafiato del parco nazionale delle Calanques e allora



Virginio Gandini – Alain Parravicini



24/4/2018

Di fatto il passaggio del testimone con Emilio e Angelo avviene seduti a tavola in uno dei tantissimi ristoranti che fanno da corollario al Porto Vecchio di Marsiglia. Con me a ricevere il “testimone” l’amico Alain, appassionato gommonauta francese, che mi accompagnerà fino a Barcellona. Con Angelo e Emilio, ci scambiamo le prime impressioni sulle loro

tappe e, Winfinder alla mano, su come sarebbero state le nostre. Domani il meteo darebbe quasi buono, “darebbe” fra virgolette visto che stiamo parlando del Golfo del Leone. Al mattino solo onda da sud rimasuglio dei giorni scorsi mentre nel pomeriggio vento in arrivo da nord ovest che si tramuterà in un bel forza sette per dopodomani. Vabbeh! Domani faremo una gran tappona così dopodomani lasciamo passare la maestralata. Mai decisione fu più saggia! Concludiamo la serata a spasso lungo le banchine del Porto Vecchio con visita d’obbligo a Italo che placido riposa ormeggiato alle banchine della Società Nautica Marsigliese. Beh! Questa zona di Marsiglia non mi dispiace affatto...ci faccio un pensiero per l’estate.



25/4/2018 Marsiglia – Cap D’Age – Port Vendres
141,9 miglia

Sveglia prestissimo. Emilio e Angelo sono già in banchina. Alain si porta un bagaglio enorme che comunque riusciamo a “stivare”. Fotografie, saluti e stimolati da un “in culo alla balena”, salutiamo amici e ormeggiatori. Fuori dal porto lasciamo sulla nostra sinistra le Isole Frioul e il famigerato Castel D’If ...che poi tanto tetro visto da qui non è. Decidiamo subito di puntare su Cap D’Age 82 miglia, da lì vedremo se proseguire. La navigazione fin dopo le bocche del Rodano si rivela un po’ fastidiosa con poco vento ma con onda scomposta di quasi un metro. Poi vento e onde si mettono decisi di prua fin a Cap d’Age. L’onda a tratti frange ma per Italo questa maretta di prua è il suo pane. Ormeggiamo al distributore intorno alle 13:30. Aprirà alle 14:00. Aspettiamo! Facciamo colazione, mando gli auguri di buon compleanno a mia figlia Daniela e chiedo ad Alain cosa

ne pensa del piccolo Italo: alza il pollice accompagnato da un “très bien!” Incoraggiati da tanta buona impressione, dopo il rifornimento, lasciamo il marina con già un buon metro/metro e mezzo d’onda di prua, adesso però Italo comincia a soffrirne, proviamo a ridossarci ancor di più alla costa. Andiamo meglio! Fatte una ventina di miglia, mare e vento ci si mettono al traverso, comincia una lunga serie di docce e non smetteranno anche quando a circa 15 miglia da Cap Bèar, mare e vento si metteranno di poppa. Scartiamo Argeles sur Mer preferendogli Port Vendres. Entrando nel piccolo fiordo, guardo Alain, adesso sono io ad alzare il pollice. Siamo ormai a poche miglia dal confine spagnolo. Oggi ci siamo smazzati 141 miglia, domani mare e vento facciamo quel che vogliono. Noi riposiamo!

In effetti non sarà così: a circa una trentina di miglia da qui, un brutto colpo su un onda al traverso ci aveva fatto temere per la tenuta della consolle, lì per lì sembrava fosse solo un’impressione, ma nella calma dell’ormeggio, ci siamo voluti accertare meglio smontando i bulloni di fissaggio della consolle alla coperta, purtroppo tre su quattro si sono sfilati. Calma e sangue freddo!

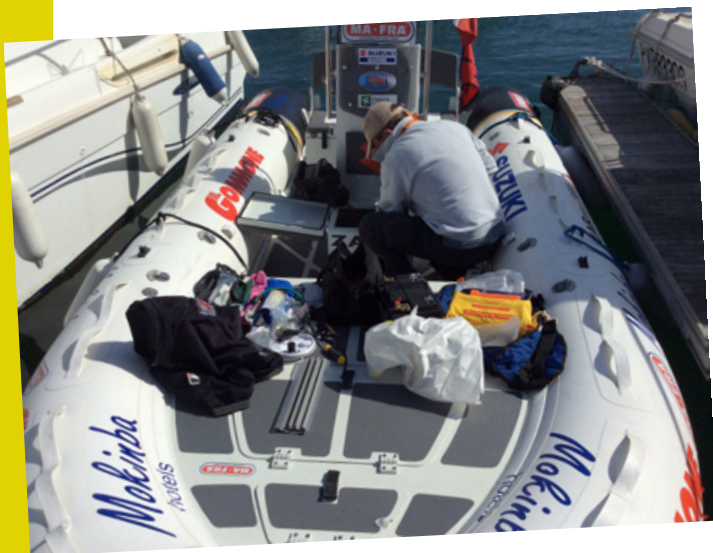
Telefono a Michele a Milano, nostro metalcarpentiere di fiducia e poi visita al vicino ferramenta. Troviamo i bulloni, i gestori gentilissimi ci prestano pure un potente avvitatore. Ok, smontiamo completamente la consolle, rifilettiamo e sostituiamo i vecchi bulloni con dei nuovi maggiorati. Rimontiamo il tutto. Alla fine siamo soddisfatti, abbiamo fatto un buon lavoro. Adesso sicuramente tiene, poi a Barcellona, Marco e Fabio, che ci daranno il cambio si porteranno altri

bulloni da aggiungere a quelli già messi. Bene, con Alain ci diamo il cinque e, nel pomeriggio, ci concediamo un tour alla vicina cittadina di Collioure dall’antico borgo medievale particolarmente spettacolare. Intanto fuori “urla e biancheggia il mar...”



27/04/18 Port Vendres – Port Blanes 74,1 miglia

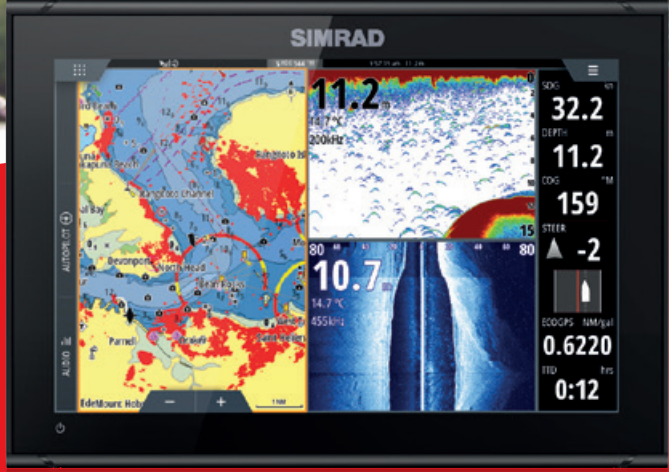
Accompagnati per un breve tratto da un amico di Alain iscritto come lui al forum Pneuboot usciamo da Port Vendres alle 8:45. Mare buono, solo qualche rimasuglio d’onda della giornata di ieri fino a Roses, sosta a Cadaques pittoresco villaggio dove ha vissuto Salvator Dalì. Siamo ormai in Spagna, cambiamo la bandiera di cortesia. Dopo Roses una fastidiosa onda al mascone ci accompagna fino a Estartit, dove sostiamo per uno spuntino. Lasciato Estartit, una nuvolaglia bassa ci fa temere per uno sgraditissimo acquazzone. Alla fine vince il sole. Altra sosta per un rabbocco carburante a Saint Felius des Guisol. In effetti Saint Felius doveva essere la fine tappa odierna ma visto il mare buono e la difficoltà di trovare alloggio vicino all’ormeggio, optiamo per continuare di un’altra quindicina di miglia fino a Port Blanes. Nel Marina, durante la registrazione per l’assegnazione del posto barca (11 euro), saputo da dove venivamo e dove andavamo mi sono sentito dire che forse il battello è un po’ piccolo... anche perchè da queste parti vige il famoso proverbio “Barco sin cubierta sepultura abierta.” Confortati da tanto ottimismo, troviamo alloggio presso una gentile e giovanissima mamma che ci attende con neonato in braccio in un nuovissimo appartamento vista mare. Naturalmente grazie a Carla che da Milano ci precede con le prenotazioni...lo so, è una sviolinata ma prima o poi dovrò tornare a casa



SIMRAD®

Go With Confidence

JUST GO.



- 5"
- 7"
- 9"
- 12"

Non importa la meta: rilassati e goditi la giornata grazie al chartplotter Simrad GO semplice da utilizzare.

Massimo controllo grazie al display touchscreen super luminoso. Scopri il nuovo sistema all-in-one per la pesca, la navigazione e gli sport acquatici. La serie GO si amplia con il nuovo G012 che offre un ampio display da 12 pollici e supporto per le soluzioni radar Simrad.

- Controllo autopilota
- Wi-Fi integrato
- GPS da 10 Hz integrato
- Interfaccia motore NMEA 2000®
- Compatibile con radar (escluso G05)
- SonicHub®2

SIMRAD-YACHTING.COM/GO

28/04/18 Port Blanes – Barcellona – Casteldefels 50,1 miglia

Lasciamo Port Blanes alle 8:45 con mare piatto. La costa molto cementificata non ci entusiasma, di buono c'è l'abbondanza di porti e porticcioli. Dopo qualche miglio e fino a Barcellona ci accompagna una divertente onda lunga di prua. Italo, una volta risolto il problema consolle, mi conferma le buone impressioni avute in occasione del giro d'Italia dell'anno scorso. Anche il Suzuki non perde un colpo. Rinunciamo alla sosta a Barcellona causa l'arrivo di un brutto temporale e proseguiamo

per Casteldefies. Anche nel Marina di Casteldefies "Port Ginesta" Italo paga 11 euro tasse comprese. Ottima sistemazione. Attendiamo Fabio e Marco che ci raggiungeranno dopo un rocambolesco viaggio in auto da Milano causa sciopero dei controllori di volo.

Stesso problema mi toccherà due giorni dopo e mi vedrò costretto a cambiare compagnia e "volare" prima a Londra Heathrow e da lì a Milano Malpensa. In areoporto saluto Alain, resteremo in contatto sulla chat operativa dedicata alla Genova Gibilterra e ci rivedremo al Salone di Genova.

Fabio Peschiera – Marco Mosca



28/4/2018

Iniziamo male!! Poche ore prima della partenza ci cancellano il volo di andata Milano/Barcellona, causa sciopero dei controllori di volo in Francia. Quindi decidiamo di farcela in auto, in fondo sono solo 1000 km circa. Maso o menos. Ed essendo due provetti guidatori, ci avvicineremo alla guida. Decidiamo di fare la strada alta, quella che passa dal Fréjus: in periodo di ponte, la strada bassa, quella che passa lungo costa ci sembra potenzialmente più trafficata. Scopriremo che il traforo costa, e non poco, ma ci ipotichiamo anche il ritorno pagando un 30% in meno per A/R in un'unica soluzione.

Domenica metà mattina quindi alle 10:00 circa partiamo da Milano.

Arriviamo in tarda serata a Barcellona in quel di Ca-

steldefies, raggiungiamo l'equipaggio numero due che lascia Italo. Preso possesso della IMPERIAL ROOM al BestWestern, veloce cena e poi a letto.

29 /4/2018

L'indomani ci svegliamo con condizioni meteo/marine non proprio allettanti.

Vento e pioggia dal mare, è il tempo ideale per i surfisti mediterranei, per i gommonauti non è invitante. Quindi ripieghiamo su attività ludico ricreative se nonché di minuto mantenimento al mezzo.

Al porto di GINESTA ad ovest di Barcellona, prendiamo ufficiosamente possesso del mini RIB.

I due veterani non vogliono ancora avvicinarsi!! Procediamo con il fissaggio della consolle tramite l'installazione di 4 prigionieri a vite che grazie a Michele Armiento, ingegnere di concetto, applichiamo senza problemi.

Bisogna dire che la sua proattività è tutt'altro che disinteressata...infatti, essendo il suo con Chrisopher il 5° equipaggio, anzi CREW per il brexitiano, mai avrebbe voluto cimentarsi di persona nell'attività di carpenteria metallica su volgare ALLUMINIO....

Nello stesso pomeriggio, data la disponibilità dell'auto che ci ha portato fino a Barcellona, ne approfittiamo per un CULTURAL TRIP TOUR. E andiamo a visitare il museo navale dove è conservata la Galea Real protagonista della battaglia di Lepanto, famosa per la sconfitta della nazionale turca. O forse mi sbaglio...

Poi foto di rito a Cristoforo Colombo e alla Sagrada Família.



30 /4/2018 Castelldefells – Sant Carles de la Rapita
87,2 miglia

Va beh, il giorno dopo il meteo è favorevole, e finalmente il vecchio si avvicina al nuovo che parte, Virginio Gandini (VG) e Alain Paravicini (AP) ci cedono il testimone. Sbrighiamo la burocrazia di rito per lasciare il porto e l'auto in deposito e le simpaticissime impiegate della Marina, ci abbonano al deposito dell'auto.

Facciamo bunker fino all'orlo e partiamo. Sono le 10:00 quando prendiamo il mare. L' avventura ha inizio.

Il mare è abbastanza buono con onda lunga al mascone di SX, e fin da subito prendiamo la decisione



di forzare la tappa per recuperare la giornata spesa a passeggio...tra le 14:00 e le 14:30 facciamo tappa nel porto di Tarragona. Una bella fritturina Pret a Porter e riprendiamo subito il largo...ci si ripresenterà per buona parte del resto del viaggio, anche perché qualche botta la prendiamo comunque... onda al mascone di dritta... piu o meno. Infatti, invece che a L'Ampolla, alle 18:30 arriviamo al Porto di Sant Carles de la Rapita, appena sotto la foce dell' Ebro. 87 MN in 7 ore e 20...una bella tirata. "Parcheggiamo" Italo nel porticciolo della laguna, e ci ritiriamo in albergo. Non bello quanto il BW ma sicuramente alla portata dei lupi di mare. La sera peregriniamo alla ricerca della PAELLA alla Valenciana... ma non si trova nulla di buono. Ci accontentiamo di una cosetta di poco rilievo.

1 /5/2018 Sant Carles de la Rapita – Valencia – Denia
128,5 miglia

Si riparte: alle 09:30, rifatto il pieno alla goccia per 61 lit e mezzo. A Valencia ci fermiamo per riposarci le stanche membra. Il porto vale la pena di essere curiosato un po..CI SONO BARCHE IMPORTANTI QUI!!!! e Marco dà il meglio di se, spiegandomi un sacco di roba sulle vele e sui "fili" che le rizzano.... Vai a capire... Usti, scusate scusate scusate, non si chiamano fili... forse sartie e scotte??? Veloce pranzo "very light" questa volta, in porto, al caldo, e semi pennica. Di nuovo carburante per 47,4 Lit. il Piccolo Grande Suzukino vuole attenzione, e ci ricorda la coccola dell' olio. Il timer ce lo ricorda.... Noi resettiamo e glielo promettiamo piu avanti.... Lui ci casca, e... Dai, che si riparte, in fondo sono appena le tre e qualcosa....il mare è buono e ci permette una buona





andatura. Tappa forzata, e alle 19:50 entriamo nel porto di Denia... Game Over...

Ora con molta calma ormeggiamo nel porto di DX arrivando dal mare. Ci troviamo un albergo, Mangiamo l'agognata PAELLA alla VALENCIANA, e a nanna.

2 /5/2018

Non molto da dire: dobbiamo con tutta calma prepararci al cambio staffetta: Danilo Redaelli e Franco Bodini ci daranno il cambio per le 14:00 circa. Intanto facciamo colazione, English Breakfast per me e Vegana per Marco... Cambiamo il porto da DX a SX che costa meno (16 contro 23 € al giorno), e aspettiamo...Pranzo insieme e alle 15:00 cambio staffetta... noi ripartiamo alla volta di Barcellona, dove intorno

le 19:00 prendiamo la mia auto, lasciamo il noleggio di Danilo R. e proseguiamo verso Milano sempre via Frejus. Alle sette e mezza di mattina del 3 Maggio Mercoledì io e Marco ci separiamo.

Che dire? Ci portiamo negli occhi paesaggi terrestri che non ho idea quando avremmo potuto vedere dal mare, di questa stagione. Poteva andare peggio... avrebbe potuto piovere!!!!

Tutto sommato abbiamo navigato tanto per due giorni, impegnativo ma non estremo.

Italo è stato perfetto allo scopo e pure il Suzuki, come anche le altre attrezzature.

Fabio e Marco ringraziano con orgoglio di essere parte del Club.



Danilo Redaelli – Franco Bodini

3/4/5/6 Maggio 2018 Denia – Almeria 212,2 miglia

Chiaramente l'avventura è iniziata molto prima di prendere il mare. È iniziata con la preparazione, la programmazione della tappa di propria competenza, la coordinazione con il mio compagno e gli altri equipaggi, in particolare con quelli con i quali ci saremo dovuti avvicinare. La tappa a me assegnata, tutta in territorio spagnolo, della lunghezza di circa 212 miglia nautiche ha avuto inizio a Denia e termina ad Almeria ed è stata percorsa in tre frazioni e precisamente: Denia – Cartagena (113,80 mn), Cartagena - San Jose (76,3 mn), San Jose – Almeria (22,1 mn). Io ed il mio compagno di avventura Franco Bodini, alla data prefissata del 2/5/2018 ci siamo recati a Denia dove ci siamo incontrati con l'equipaggio della tappa precedente, Marco e Fabio, per il rito del passaggio

del testimone che a nostra volta lo avremmo poi affidato ad Almeria all'equipaggio successivo Michele Armiento e Christopher Piercey. In tutte le frazioni di tappa abbiamo trovato mare prevalentemente buono ad eccezione delle 15 miglia tra capo Palos e Carta-





gena dove le onde hanno raggiunto il metro e mezzo di altezza mettendo a dura prova la schiena del povero Franco. I diversivi e gli imprevisti non sono mancati. Abbiamo incontrato un branco di delfini e un gruppo di canoisti che pescavano alla traina con le canne fissate ai loro kayak. Il litorale da Denia ad Almeria alterna a coste pianeggianti, ove si sono sviluppati parecchi agglomerati urbani con costruzioni in verticale molto elevate ed esteticamente non inserite nell'ambiente deturpando il paesaggio, coste prive di urbanizzazioni con scogliere di rocce nere di origine vulcaniche incastonate da rocce bianchissime che mettono in risalto una splendida natura selvaggia.

La prima frazione di tappa è stata la più lunga perché, giunti alla meta prefissata di Carbonera siamo rimasti alquanto delusi alla vista di un centro minerario squalido e puzzolente. Pertanto, viste anche le buone condizioni del mare, abbiamo deciso di proseguire il viaggio fino alla meta successiva. Mentre navigavamo su questa tratta né io e né Franco ci siamo resi conto che lo SPOT (il tracciatore satellitare di bordo), ha cessato di funzionare creando tra coloro che ci seguivano via internet un po' di preoccupazione. Noi non rispondevamo neppure ai cellulari, in quanto, per proteggerli dagli schizzi del mare, li avevamo infilati nelle tasche della cerata e così non li abbiamo sentiti squillare. Ad eccezione di questo fatto il resto è andato tutto per il meglio in perfetto accordo con il mio equipaggio. All'arrivo di ogni frazione, dopo aver svolto le attività burocratiche con i responsabili del porto e aver rigovernato ITALO, vale a dire smontare gli strumenti di bordo, lavarli dalla salsedine, controllare e risistemare gli adesivi degli sponsor e ricoprire la console con la sua apposita cappuccia cerata, ci si accingeva alla ricerca di un hotel per passare la notte e da dove po-

ter inviare i rapportini quotidiani dei consumi, miglia percorse e fotografie all'incalzante ed impaziente Dr. Pierpaolo Bellina, Direttore Responsabile della rivista "IL GOMMONE", affinché potesse pubblicare il tutto su Facebook entro la serata. Il dopo cena lo impegnavamo in una salutare passeggiata in centro città e poi a letto, previo scrupoloso consulto delle previsioni meteo ed il programma del giorno successivo. Quando in porto, sia in capitaneria che in hotel o tra i curiosi, raccontavamo che ITALO era partito da Genova per raggiungere Gibilterra e ritornare a Genova, tutti rimanevano increduli e in più di una occasione ci hanno dato pure del "loco", termine che con libera traduzione in italiano vuol dire un "po' tocco nella testa". Ad Almeria mi ha raggiunto Ketty ed insieme, via terra, dopo aver accompagnato e salutato Franco a Malaga da dove ha preso il volo per tornare in Italia, ci siamo recati a Gibilterra per essere testimoni oculari dell'arrivo di ITALO alla meta prefissata ed assistere alla cerimonia del passaggio del testimone tra l'equipaggio Michele Armiento/Cristopher Piercey e l'equipaggio Alessandro Di Lelio/Ambrogio Fumagalli che rientravano verso Genova. Le giornate a Gibilterra sono state piene e ricchissime di eventi. Si dormiva in porto su una splendida barca a vela con arredamenti in mo-



gano, siamo saliti con la funivia sulla rocca da dove, oltre incontrare le famose bertucce padrone incontrastate del luogo, ci siamo incantati ad ammirare il paesaggio delle colonne D'Ercole e l'imboccatura dell'oceano Atlantico che per noi "marinai" è un miraggio e in quel momento ci siamo tutti sentiti solidali con Michele per la sua delusione di non essere riuscito a raggiungere le acque dell'oceano Atlantico per il forte vento. Poi c'è stato l'entusiasmo per preparare un pen-

siero da lasciare in ricordo al navigatore Allan Priddy tanto disponibile quanto simpatico che ha messo a disposizione la struttura della sua associazione nautica per le interviste con la stampa locale.

Ripensando sul viaggio intrapreso sono certo che il combinato ZarMini 16 ed il motore 40 CV Suzuki si è dimostrato azzeccato. Pur essendo molto spartano ed essenziale lo si può consigliare senza dubbi a neofiti perché è in grado di affrontare senza grosse difficoltà onde di oltre un metro risultando performante su tutte le andature con anche vocazione velocistica, tanto vero, che in un breve tratto dove il mare era veramente una tavola, abbiamo raggiunto la soglia dei 28 nodi ad un regime di 6000 giri del motore. Il tutto, cosa piacevole e non trascurabile, è accompagnato da consumi veramente parsimoniosi e costi di acquisto contenuti. Io ora navigo con un gommone super accessoriatato di quasi nove metri con due fuoribordo da 250 cv ciascuno, ma la partecipazione a questa avventura mi ha divertito moltissimo dimostrando che l'ebbrezza del navigare prescinde dalla dimensione e dotazioni



dell'imbarcazione, perché l'importante è navigare. Anche con piccole imbarcazioni si possono fare percorsi importanti, questa staffetta ne è stata la dimostrazione, basta usare la dovuta prudenza che in mare è sempre necessaria. ITALO per magia mi ha riportato indietro nel tempo (non dico quanti anni perché sono veramente tanti) facendomi ricordare quando, ancora sbarbato, sentendomi un timido conquistatore dei mari, mi cimentavo con mio padre a solcare le acque dell'isola D'Elba e d'intorni. Navigavamo con



un Wiking di metri 3,60, uno dei primissimi gommoni, insomma il nonno degli attuali gommoni, sul quale era montato il mitico fuoribordo Mercury di 22 CV, uno di quelli ancora con la calandra bianca di atavica memoria. A quei tempi per me era inimmaginabile poter raggiungere la Capraia e la Corsica. Oggi quelle imprese mi fanno sorridere. È proprio vero il vecchio adagio che recita: ogni cosa a suo tempo. Prima si impara a navigare con il poco e il piccolo e man mano che si acquisisce esperienza si affrontano rotte sempre più lunghe ed impegnative. Quest'anno ho partecipato alla staffetta Genova Gibilterra Genova, per il prossimo anno non so cosa si farà. Ma intuisco che il nostro Presidente, Virginio Gandini, stia meditando su qualche altra impresa. Vedremo.



Mokinba®

hotels

Baviera

★★★★



HotelCristallo



mokinba.it



Mokinba®

hotels

Baviera

★★★★

HotelCristallo
MILANO



YACHTING
FESTIVAL



CANNES

11-16 SEPT 2018

VI ASPETTIAMO
A GENOVA
20-25 settembre 2018

S^[n]58
salonenautico

salonenautico.com

Nuova Jolly Marine
UNLIMITED BORDERS



NUOVAJOLLYMARINE.COM

Nuova Jolly Marine - Via Bologna, 3/5 - Bussero (MI) ITALIA - +39 0295334031 - infojolly@nuovajolly.it

Michele Armiento Christopher Piercey

7/8/9/10 Maggio 2018 Almeria – Gibilterra – Golfo Algeciras 180,5 miglia

Anche questo anno l'inverno è passato velocemente impegnati a fare progetti discussioni ed infine la decisione, la maggioranza ha deciso, sarà Genova Gibilterra Genova la prossima avventura del CDG (io ero fra i sostenitori). Questa volta abbiamo cambiato un pò la formula, per coinvolgere e rendere partecipi più soci possibili, si navigherà in due per ogni staffetta. Pur rimanendo un sostenitore della navigazione in solitaria devo dire che con questa formula ci sono i benefici di dividersi i compiti, responsabilità, e soddisfazioni. Dal momento che mi hanno affidato la tappa Almeria Gibilterra, non è un caso che il mio compagno di navigazione sia Christofher Piercey, un Inglese purosangue che da oltre trentanni vive nel nostro paese. Per uno come me, che fatica anche a parlare correttamente l'Italiano questo è un altro grosso vantaggio. Molto meglio anche la formula dei 4 giorni a disposizione per ogni tappa, ogni equipaggio si smazzola il proprio percorso come meglio crede, l'importante è arrivare a fine tappa nei tempi prestabiliti per consegnarlo ai prossimi equipaggi in arrivo. Ne abbiamo beneficiato nelle prenotazioni per aerei, e alberghi, e stato molto più rilassante rispetto al 2017. Eccoci quindi in piena notte a Malpensa, io Chrys e Ketty, (Dani-



lo, il marito è in navigazione per Almeria) verso mezzogiorno tutta l'allegria compagnia si riunisce sul pontile di Almeria, tutti a bordo del fidato Italo, chi incolla adesivi, chi serra bulloni, chi con straccetto e detergente cerca di renderlo dignitoso alla vista, infine foto di rito cambio staffetta dopodichè tutti con le gambe sotto al tavolo. Il mattino seguente tocca a noi, ci congediamo da Danilo, Franco e Ketty, loro in giro per l'Andalusia noi finalmente prendiamo il largo, rotta fissa 270 gradi ovest, non vi stò a raccontare dei consumi, velocità e quant'altro l'hanno già fatto molto scrupolosamente altri più competenti di me. Il mare niente di che, navigazione tranquilla, di fermarci alla tappa prevista di Motril neanche per sogno, da subito avevamo in testa come minimo Malaga, arriveremo a Benalmadena 8 miglia più in là. La seniore dell'ufficio portuale nel compilare la scheda del natante quando mi ha chiesto la lunghezza dell'imbarcazione ha strabuzzato incredula gli occhi, cinco metros? cinco metros seniore, lo ha ripetuto 3/4 volte, io in Spagnolo, Chrys in Inglese a confermagli i cinque metri del nostro Italo. Il mattino seguente di buon ora siamo sulle banchine del porto, il negozio di nautica apre alle 9, dobbiamo assolutamente comprare la bandiera di Gibilterra. Quando usciamo dal porto già da subito inconsapevolmente ignoriamo la costa alla nostra destra con gli occhi fissiamo l'orizzonte davanti a noi, seguendo esattamente la rotta che ci indica il nostro Simrad. Dopo un paio di ore dice che mancano 25 miglia, all'orizzonte c'è un pò di foschia ma a tratti compare un ombra scura, la





mano inconsciamente pigia sulla leva del gas, aumenta l'andatura, e aumentano anche le pulsazioni cardiache. Non c'è storia è tutto l'inverno che lo osserviamo quel posto, il vento, il mare, leggiamo commenti di chi ci è già stato, le carte nautiche, le maree, finalmente comincia a comparire, la sua inconfondibile sagoma diventa sempre più grande, cominciamo a scattare foto ci alterniamo alla guida, l'altro scatta foto, non si può spiegare quello che si prova davanti ad un posto così mistico, finisce il mediterraneo e comincia l'immenso Oceano, ti incute timore e rispetto, ti passa la voglia di scherzare, diventi più serio e ripeti a tè stesso, (non facciamo cazzate, qui non si può sbagliare). Dopo aver passato una bell'oretta sotto questa imponente falesia a picco sul mare a scattare foto facciamo il cambio bandiera e cominciamo a dirigerci verso Europe Point, il vento man mano che superiamo la rocca aumenta sempre più, il mare sempre più grosso con onde che superavano tranquillamente i tre metri ci fanno avanzare lentamente in dislocamento onda dopo onda, su con il naso al cielo, dopo giù nel cavo, il tutto è durato una quindicina di minuti mentre avevamo la prora che guardava in faccia l'oceano, superato Europe Point gli abbiamo girato le spalle per entrare nel golfo di Algeciras e la situazione è migliorata molto, il moto ondosso ci spingeva nel golfo. Fiiiiuuuuuu, c'è l'abbiamo fatta, un bel sospiro, tanta soddisfazione il tutto in un paio di ore, che vanno dalla vista di questo posto incredibile fino al suo ingresso in porto. l'oceano ha fatto subito capire chi comanda da queste parti. per il resto posso tranquillamente dire che fra il golfo del Le-

one e il mare di Alboran, in questa stagione ci è andata di lusso, parlo per impressioni personali, ma anche per gli altri colleghi di navigazione, dal momento che tutti hanno rispettato i tempi prestabiliti, non credo si sia molto da lamentarsi. Ce la siamo cavata benino, ma un pò fortunati anche, perché non ammetterlo. Intanto Chrys è in contatto con il nostro grande amico Alan che passo passo ci guida verso il nostro ormeggio, proprio davanti al nuovo ufficio portuale. Lui sornione è se-





duto su una grossa barca dove poteva osservare fino da lontano il nostro ingresso in porto, ha un bicchiere in mano, ci saluta con un gesto della mano, vedendoci bagnati come due pulcini dice qualcosa in inglese, io riesco a capire solo Europe Point, tira su le spalle e allarga le braccia. Non c'è bisogno di farmelo tradurre, credo volesse dire (se passi da Europe Point è normale bagnarsi). Non mi voglio dilungare molto su questo incredibile personaggio, lascio che sia Christhofer a parlarne meglio di lui, sono connazionali parlano la stessa lingua, ma comunque gli saremo sempre grati per l'accoglienza e il contributo che ha dato alla nostra impresa ci hanno accolti tutti benissimo, ci fanno i complimenti per quello che abbiamo fatto, da veri gentlemen, non ci hanno chiesto documenti o parcelle per l'ormeggio, grazie ancora all'amico Alan, ricambieremo quando anche lui in autunno si cimenterà in un nuovo record, il giro del mondo con 10/11 giorni in meno sul record attuale. Il terzo giorno nel primo pomeriggio arriveranno Danilo, Ketty, Alessandro e Ambrogio, noi nel frattempo al mattino saliamo a bordo e usciamo dal porto nel tentativo di raggiungere Tarifa e dare uno sguardo più approfondito all'oceano, il tempo è peggiorato, c'è più vento del giorno precedente, Alan ha una webcam sul tetto di casa sua, dice che fuori dal golfo di Algeiras è tutto una schiuma bianca, se volete tentare avvicinatevi il più possibile alla costa Spagnola e piano piano tentate di raggiungere il capo. Non siamo riusciti nemmeno

ad arrivare sulla sponda Opposta del golfo, il vento aumentava sempre più, la costa e bassa e non offre nessun riparo dal vento che proviene dall'Atlantico, anche in dislocazione ogni frangente ci inondava lo scafo, la lenta andatura non permetteva di scaricare l'acqua velocemente e ad ogni frangente aumentava sempre più. Chrys mi dà un'occhiata e mi fa capire che non è possibile proseguire in queste condizioni, in effetti aveva ragione, a malincuore e alquanto dispiaciuto per non avere completato quello che da tempo avevo nella mente (cabo Trafalgar) invertito la rotta e ritorniamo indietro con tanta delusione addosso. Nel pomeriggio ci raggiungono gli altri equipaggi ci fanno i complimenti, ma non riusciamo a gioirne appieno, l'unica cosa bella è quella di stare in questo posto fuori dal comune tre equipaggi, il numero 4,5,6 tutti insieme e con l'amico Alan facciamo una bella tavolata tutti insieme. Ho molto apprezzato la presenza di Danilo e Ketty, sono venuti qui apposta per salutarci e stare insieme a noi e vedere anche loro il punto estremo del mediterraneo, io al loro posto avrei fatto la stessa cosa, nel pomeriggio visita alla rocca, facciamo timbrare il tagliando del CDG all'ufficio postale, facciamo il cambio staffetta davanti al monumento delle colonne d'Ercole prepariamo la cornice con la nostra bandierina da consegnare agli addetti dell'ufficio portuale per l'incontro organizzato dall'amico Alan per noi con la presenza della stampa e fotografo locale. Una bella e calorosa accoglienza riservata a noi che ci ha fatto gonfiare il petto di orgoglio. Il quarto giorno ce lo siamo tenuto libero per un cruccio mio e di Alessandro, quello di visitare una villa dove nel secondo conflitto mondiale c'era una base della Decima Mas con al comando il nostro grande Comandante Agostino Straulino e i suoi incursori. il giorno seguente liberiamo gli ormeggi di Italo e salutiamo i nostri amici che incominciano la prima tappa di rientro, ultimo pranzetto frugale offertoci dal nostro amico Alan e siamo pronti per il rientro a casa. nonostante mancano alcune cose, credo di essermi dilungato lo stesso. un Grande ringraziamento al CdG e a tutti quelli che con il loro contributo hanno permesso che questo grande sogno nel cassetto diventasse realtà. Orgoglioso di averne fatto parte.

Alessandro Di Lelio Ambrogio Fumagalli

10/11/12/13 Maggio 2018 Gibilterra – Almeria
168,4 miglia



Avevamo seguito fino ad allora la Genova Gibilterra Genova, la nostra Genova Gibilterra Genova, con passione, interesse ed anche un certo orgoglio; sotto sotto quello che pensavamo era: noi siamo quelli che stanno andando a Gibilterra con un guscio di alluminio e pvc e che poi lo riporteremo pure indietro, e così quasi senza accorgercene ad un certo punto abbiamo capito che toccava a noi. Ci toccava di iniziare il viaggio di rientro dopo che i nostri predecessori Michele e Christopher avevano raggiunto la meta che, come da tradizione, era naturalmente agognata. Tutto era andato bene fino a quel momento e per l'occasione della nostra tratta, Ambrogio e io ci eravamo regalati un giorno aggiuntivo, un po' come forma di sicurezza contro gli incerti di un viaggio a geometria variabile che prevedeva aereo fino a Malaga, poi pullman e taxi e un po' perché partire da Gibilterra senza averla visitata era veramente impensabile e così alle 0330 di mattina ci siamo messi in pista. Gli auspici del nostro viaggio sono stati subito buoni perché al posto del pullman, all'aeropor-

to di Malaga, ci siamo trovati Danilo che con la fida Ketty e Bodi, dopo aver fatto il loro tratto, si erano concessi qualche giorno di vacanza e così il viaggio a Gibilterra lo abbiamo fatto su una comoda Mercedes, in buona compagnia dopo esserci congedati da Bodi che rientrava appunto da Malaga. Quanto alla prenotazione del bus Malaga Algeiras abbiamo perso volentieri quei soldi.

La livrea di Gibilterra è molto più inglese che Mediterranea e abbiamo subito avuto il nostro approccio con chi ci aveva preceduto Michele e Christopher e con il nostro albergo, un vecchio cabinato a motore di una quindicina di metri adibito ad alloggio con alcune stanze spartane ma comode quanto basta per chi è abituato alle cose di mare. Bagno qualche decina di metri più in là, ma il fascino era assicurato, quindi bene così. Facciamo subito conoscenza anche con Alan Priddy, multi recordman nautico, promotore e skipper del progetto team Britannia che tenterà di battere il record di circumnavigazione del mondo nei prossimi mesi e che si è cortesemente prestato a darci una gran buona mano durante il nostro soggiorno alle colonne d'Ercole. Assaggiamo così la cordiale accoglienza all'Ocean Village Marina. Dato che siamo arrivati presto, quale migliore occasione di andare a fare un bel giro per Gibilterra con i nostri amici del club. Essendo previsto per il giorno dopo, sempre grazie a Alan, un incontro con i giornalisti del Gibraltar Chronicle per riportare sul giornale locale l'evento del nostro arrivo, si acquista una cornice vetrata dove si decide di fissare una





nostra bandiera di club da offrire per l'occasione ai rappresentanti del marina che tanta gentilezza hanno mostrato nei nostri confronti. Nella visita alla rocca da cui si gode un paesaggio mozzafiato, fra macachi (le uniche scimmie in Europa) e turisti, avviene che a causa del forte vento il vetro della cornice va in frantumi. Niente paura la mattina dopo rimediamo al problema con un rapido acquisto di un'altra cornice prima della cerimonia di consegna. La cerimonia è semplice, ma toccante e così un pezzo del nostro club rimarrà ai confini del mondo antico o almeno così ci piace pensare. Il pomeriggio è dedicato ad un salto in Spagna per una visita a Villa Carmela sede segreta, durante l'ultima Guerra mon-

diale, dei nostri incursori di marina. Ora, perfettamente restaurata, accoglie una struttura per servizi sociali, ma la vista della finestra da cui si sceglievano le navi da colpire fa venire ancora la pelle d'oca come il percorso seguito dagli stessi lungo il Rio Cachon, sotto il ponte romano, per raggiungere il Golfo di Gibilterra.

Manca ancora un atto prima che noi, la coppia entrante, iniziamo il rientro di Italo in patria ed è lo scambio del testimone e siccome il luogo si presta ad una visione epica dell'evento, decidiamo di scegliere il più epico dei siti di Gibilterra e cioè il monumento alle colonne d'Ercole presso il Jew's Gate,



proprio sotto la Rocca. L'indomani è il giorno della partenza, non prima però di aver fatto colazione in un Bar della Grand Casemates Square, aver comprato più copie del Gibraltar Chronicle con il nostro articolo già pronto, aver salutato gli amici ed essere a nostra volta salutati da una bella e gentilissima rappresentanza dell'Ocean Village Marina che ci aveva ospitati. Da quel momento Italo, Ambrogio e me avremmo cominciato il viaggio di rientro che devo dire almeno nel primo giorno è stato di tutta tranquillità, tanto che prospettandosi un tempo poco amichevole per i giorni a venire abbiamo cercato di forzare la mano portandoci avanti, per così dire, con il lavoro facendoci un tappone da 138 miglia tutto sommato abbastanza tranquillamente.

Arriviamo così, in zona cesarini ad Adra nel locale Club nautico. Riusciamo a farci accettare quasi in



Poche miglia da fare, solo 31, ma ci abbiamo messo più di 3 ore; tutto sommato è stato divertente anche per le buone doti di incassatore di Italo e perché un po' di mare mosso (1,5, 2 mt massimo) rallegra il marinaio che ama il mare. Un sole estivo ed una diffusa aria da vacanza ci accoglie al bellissimo porto di Almeria dove portiamo Italo a finire la sua avventura con noi prima di iniziare la sua prossima con altro equipaggio che, unico fra tutti, sarà anche in quota rosa.

chiusura dell'ufficio e falliamo qualcuno dei doveri che abbiamo con Bellina, del resto noi a camminare e masticare la gomma contemporaneamente non ce la facciamo.

Prendiamo l'unico Hostal (una specie di Hotel con poche stelle, ma pulito e dotato di tutto quello che serve) e ce ne andiamo a dormire. Adra è una città con poche attrattive e anche se ci siamo impegnati a girarla per lungo e per largo il fatto che il giorno dopo arriva la annunciata burrasca ci impone un fermo piuttosto noioso e così l'indomani anche se il mare non era proprio piatto decidiamo di andarcene.



Carla Gnemmi – Eugenio Severgnini

13/5/2018

Partenza da Milano Linate ore 12,00 arrivo ad Almeria previsto per le 18,00.

Preso un taxi per la città Alessandro ed Ambrogio ci ricevono ed insieme ci concediamo una cena tipica spagnola.

14/5/2018 Almeria – Cartagena 97,3 miglia

Attorno alle 09,45 passaggio del testimone e partenza, con un giorno di anticipo sulla tabella di marcia per preannunciato maltempo in arrivo, direzione Cartagena.

Navigazione tranquilla, sole, mare forza olio e vento assente ci permettono di goderci il panorama delle scogliere di roccia lavica della costa meridionale spagnola.

Approdiamo alle 17,15, avendo percorso 97,3Mn, rabbocchiamo di carburante circa 39 litri e ci avviamo all'ormeggio. Sistemato il gommone ci conce-



diamo il meritato relax cenando a base di paella al ristorante del nostro albergo.

15/5/2018 Cartagena – Alicante 62,1 miglia

Salpiamo da Cartagena alle 09,15 destinazione Alicante, mare discreto e leggero vento.

A tre quarti di percorso, al traverso di Cabo de Palos, mare di prua con onda di 100-150 cm. ci rendono l'ultima parte di navigazione un po più ruvida ma meno monotona.

Entriamo in porto ad Alicante alle 13,45 dopo circa 4 ore di navigazione per 62,1 Mn, al distributore rabbocchiamo il pieno per 37,42l.

Purtroppo abbiamo una panne con il nostro tracciatore e, da casa, si fanno congetture ed illazioni, solite chiacchiere da taverna... Alloggiamo in un orribile hostel, che non consiglieremmo a nessuno, ma in fondo è solo per una notte, quindi ci facciamo consolare dalla paella quotidiana.



16/5/2018 Alicante – Denia 52,4 miglia

Ore 08,00 Lasciamo Alicante per l'ultima tratta della frazione.

Le condizioni del mare sono ottime, un po di onda lunga e vento assente, cielo sereno a volte con nuvole a strie spettacolari, sembrano la coda di una cometa, temperatura odierna piuttosto fredda.

La costa scorre alla nostra sinistra offrendoci paesaggi contrastanti, dalle scogliere laviche all'urbanizzazione più selvaggia, con agglomerati arrampicati o incastonati sugli scogli a picco. Im-



pressionante lo skyline di Benidorm che in lontananza appare una grigia città postatomica.

Arriviamo a Denia attorno alle 11,15, avendo percorso 52,4Mn e, per l'ultima volta, facciamo rifornimento con 34l. di carburante.

Terminiamo la nostra frazione con due giorni d'anticipo, il maltempo non si è fatto vedere!





17-18 /5/2018

In attesa degli ottavi frazionisti ci godiamo la cittadina e la sua gastronomia e ci dedichiamo alla manutenzione degli adesivi e alla pulizia del nostro "Mini". L'impiegata al marina di Denia si ricordava il passaggio di Italo all'andata e ci ha chiesto l'ashtag del raid "porque le gusta..."

Intorno alle 20,00 arrivano Alberto e Mario, coi quali facciamo subito il passaggio del testimone perché l'indomani, all'alba, abbiamo l'aereo per il ritorno a casa. A malincuore dobbiamo passare la mano, ma la simpatia dei nuovi piloti ci rende meno spiacevole la fine dell'avventura. Salutiamo il nostro Italo, ci rivedremo presto a Genova, a casa, come avevo promesso.



Alberto Bagagli – Mario Giuliani

Ed eccoci qua, è il nostro turno come ottavo equipaggio della "Genova-Gibilterra-Genova", io e il Marietto partiamo finalmente per la volta di Denia, in Aereo fino a Valencia, per poi concludere l'ultima fase del viaggio in Bus che si rivela comodo ed efficiente e che ci porta fino quasi al nostro hotel alle prime ombre della sera. L'avvicendamento della staffetta avviene la sera stessa al porto, dove davanti ad un'ottima Paiella e un calice di bianco Eugenio e Carla ci danno il cambio dopo un breve briefing su Italo. Non vediamo l'ora di saltare a bordo e dunque, dopo qualche aneddoto della loro breve avventura decidiamo volgere verso il nostro meritato riposo, domani ci aspetta la nostra prima tappa.

19/5/2018 Denia – Formentera – Ibiza Porto
102,3 miglia

La mattina ci accoglie con un tempo buono anche se frizzantino, un vento di nord Ovest di circa 8 nodi ma l'eccitazione prende il sopravvento e partiamo di buona lena, destinazione Ibiza. Sì, perché fare il sotto

costa non era nelle nostre corde, e dunque abbiamo deciso, in accordo con l'organizzazione, di effettuare una "deviazione sul tema" e regalarci una traversata di circa 50 miglia e toccare alcune delle Isole Baleari, meta di turisti e vacanzieri scatenati. Partiamo verso le 9.00. le onde di circa 30/50 cm non fermano l'ottima carena dello ZAR MINI ed il motore Suzuki 40, già testato l'anno scorso, è una certezza di affidabilità. In meno di 3 ore ad un'andatura media di 16/17 nodi raggiungiamo l'Isola di Ibiza dove ci ridossia-





continente, anche perché le condizioni meteo sono favorevoli e per il giorno dopo il mare lo danno più mosso. Mentre decido di farmi cullare dalle onde e tentare una timida abbronzatura, sento che il Marietto da fuoco alla miccia e porta in planata il mezzo sui 25 nodi a oltre 5400 giri: Il motore deve cantare, mi dice, gli fa bene !! Io abbozzo un sorriso di compiacimento e in circa 2 ½ riiccoci a Denia dove recuperiamo il Tablet di Eugenio dimenticato in Hotel (mannaggia). La marina è chiusa, ma ci accordano un posticino defilato quasi di fronte ad un ristorantino adocchiato già dal giorno prima, sembra una coincidenza, ma noi per non sfidare la sorte decidiamo di approfittarne per qualche piattino invitante a base di pesce freschissimo e ottima Cerveza.

21/5/2018 Denia – Valencia 46,6 miglia

La nostra ultima tappa è breve, Denia-Valencia, una cinquantina di miglia, che però ci danno del filo da torcere nelle ultime 10 miglia a causa di un vento teso ed un'onda di prua di oltre un metro. In effetti la mattina presto, uscendo dal porto di Denia con una certa malinconia per la consapevolezza che anche la nostra "mission" sarebbe presto volta al termine, le aspettative erano diverse, anche se "Windfinder" non lasciava presagire nulla di bello. Ci godiamo le prime 40 miglia bordesando la costa Spagnola e ritentando una nuova battuta di pesca come due giorni prima,

mo tentando anche una velleitaria pesca alla traina che però non dà i risultati sperati. Il mare è una tavola ed il vento si è calmato e dunque decidiamo, visto l'orario di circumnavigare la fantastica Formentera, con le sue coste frastagliate con falesie e grotte nella parte ovest ed i sabbioni con basso fondale ed acqua caraibica ad Est. Rientriamo al porto di Ibiza verso le 18 che ci accoglie impressionantemente frenetico nonostante la bassa stagione. La solidarietà Italiana, unita all'intraprendenza di alcuni noleggiatori di gommoni napoletani, riesce a farci trovare un posticino presso una marina privata di Ibiza a circa € 10,00...l'abbiamo scampata !!

20/5/2018 Ibiza Porto – Denia 94,9 miglia

Dopo una serata sobria nonostante i locali traboccanti di personaggi coloriti e già "alticci", riprendiamo la nostra navigazione puntando verso Est con un vento di prua di circa 15 nodi che alza qualche onda fastidiosa, ma che carena e motore fendono dolcemente per circa 10 miglia. Troviamo la costa dell'Isola abbastanza edificata, ma non mancano angoli appartati dove potersi ritagliare alcuni momenti di relax. Decidiamo di ritagliarci qualche momento a terra e di pranzare al porticciolo di Sant Antoni, che ci accoglie nella sua quiete dell'ora della siesta. Visto che il mare invoglia, decidiamo di anticipare leggermente i tempi e decidiamo di comune accordo di rientrare sul





anche se il risultato finale resta lo stesso, e lasciandoci coccolare da un mare piatto ed una costa con degli spiaggoni bianchi che ci inviterebbero ad una sosta per un bagnetto. Entriamo in tarda mattinata nell'attrezzatissimo porto di Valencia, attraccando in Marina ad un prezzo esiguo, e ci godiamo parte della città con la sua promenade e le sue spiagge attrezzate per ogni tipo di sport. Pulita, viva, giovane e frizzante, Valencia ci coinvolge positivamente, facendoci trascorrere una piacevole serata.

22/5/2018

La mattina successiva, all'aeroporto, incontriamo Angelo e Giuseppe per l'avvicendamento...c'è chi arriva e c'è chi parte, come in tutta la nostra esistenza, ma il nostro addio sembra più un benaugurante

proseguimento per altri, con i nostri migliori auguri anche per la loro avventura...la nostra la porteremo nel cuore per moltissimo tempo!



Angelo Tadolti Giuseppe Cervo (da Il Gommone)

24/5/2018 Valencia – Sant Carles de la Rapita
84,4 miglia

«Italo» è partito questa mattina dal porto di Valencia al comando di Angelo Tadolti e Giuseppe Cervo,

il nuovo equipaggio che ha preso il timone per la prima tappa della nona staffetta del «Genova-Gibilterra-Genova». L'ottava staffetta si era, invece, conclusa lunedì scorso dopo 243,8 miglia percorse e 150,2 litri «bruciati» (1,62 miglia/litro). Per gli amanti delle statistiche ricordiamo che dal giorno della partenza dalla Darsena del Salone Nautico di



Genova (il 21 aprile) fino a Valencia, lo ZarMini Rib 16 (5,00 x 2,24 metri f.t.), spinto dal Suzuki DF40A 4T, ha percorso 1.731 miglia e consumato 974,8 litri, pari a una percorrenza media di 1,77 miglia/litro. Ma torniamo alla cronaca del raid «Genova-Gibilterra-Genova», ideato e organizzato dal Club del Gommone. L'altro ieri si è svolta l'ormai tradizionale cerimonia del passaggio del testimone dalle mani di Mario Giuliani e Alberto Bagagli al nuovo equipaggio. Angelo Tadolti e Giuseppe Cervo hanno lasciato Valencia attorno alle 8.00 incontrando condimeteo discrete. Meta della giornata è stata Sant Carles de la Ràpita, comune della comunità autonoma della Catalogna, dopo una sosta per uno spuntino a Peniscola. Nessun inconveniente tecnico per il gommone e il motore. All'arrivo presso il Club Nautico della piccola cittadina catalana i due raider del Club del Gommone hanno immediatamente provveduto a fare rifornimento, imbarcando 57 litri di benzina. Davvero ragionevole il costo

per l'ormeggio: 5,22 euro! La tappa di oggi - da Valencia a Sant Carles de la Ràpita - si è complessivamente sviluppata su 84,4 miglia percorse a una velocità media di 17,3 nodi in poco meno di sei ore. Domani è prevista la seconda tappa di questa nona staffetta: l'obiettivo della giornata dovrebbe essere Cambrils.

25/5/2018 Sant Carles de la Rapita – L'Ametlla de Mar 36,5

Angelo Tadolti e Giuseppe Cervo hanno lasciato questa mattina, attorno alle 8.30, il Club Nautico di Sant Carles de la Ràpita alla volta di L'Ametlla de Mar per la seconda tappa della staffetta «numero nove» del raid «Genova-Gibilterra-Genova». Lo ZarMini Rib 16, spinto dal Suzuki DF40A 4T, ha



percorso 36,5 miglia fino a L'Ametlla de Mar; una tappa più breve del solito dettata da motivi di prudenza. Il chartplotter Simrad GO7 XSR installato a bordo di «Italo» ha registrato una velocità media molto bassa, solamente 9,7 nodi e poco più di 4 ore di navigazione. La cautela si è quanto mai resa necessaria dato che lungo l'intero percorso Angelo Tadolti e Giuseppe Cervo hanno incontrato mare mosso e vento contro a più di 20 nodi. A complicare la tappa odierna ci si è messo pure il bassissimo fondale in prossimità della foce del fiume Ebro (il più grande della Spagna), che ha reso ancor più pericolosa la navigazione. In compenso gommone e motore fuoribordo hanno continuato a macinare miglia dopo miglia senza dare alcun segno di affaticamento, nonostante abbiano già alle spalle 1.767 miglia a cui vanno aggiunte, per completezza d'in-





formazione, quelle dell'anno scorso nel «Giro d'Italia» (1.767). Domani il crono-programma prevede la terza tappa con destinazione finale, probabilmente, Barcellona.

26/5/2018 L'Ametlla de Mar – Castelldefels 60,7 miglia

Tappa complicata, anzi complicatissima per i due piloti del Club del Gommone impegnati nel raid «Genova-Gibilterra-Genova». La giornata è iniziata attorno alle 8.20 quando Angelo Tadolti e Giuseppe Cervo hanno lasciato i pontili del porto di L'Ametlla de Mar verso Barcellona. Sin dalle prime miglia le condizioni del mare hanno reso quanto mai complicata la navigazione, tenuto anche conto delle dimensioni dello ZarMini Rib 16, che come molti ricorderanno è lungo solo cinque metri ed è spinto da un fuoribordo Suzuki da 40 cavalli. Onde di due/tre metri (forse anche di più!) e vento teso hanno, in pratica, accompagnato i due esperti del Club del Gommone per oltre due ore, fino al porto di Cambrils per effettuare un rabbocco del carburante (44 litri). Nella speranza che le condizioni meteo migliorassero, i due piloti hanno deciso di proseguire subito la tappa, per cercare di avvicinarsi il più possibile alla meta finale della giornata, che inizialmente era stata ipotizzata in Barcellona. In seguito è

stata effettuata un'altra breve sosta a Torredembarra per “mettere qualcosa sotto i denti” e per dare un po' di tregua a gambe e schiena, duramente provati da diverse ore di navigazione “dura” accompagnata da vento forte, anzi fortissimo. Nonostante le poco invitanti condimeteo Angelo Tadolti e Giuseppe Cervo, con un po' di “mestiere” e tanto sangue freddo, hanno deciso di proseguire ancora, sempre nell'intento di portarsi il più possibile vicino al Port Olímpic di Barcellona, dove tra l'altro è prevista la prossima staffetta. Poco prima delle 17.00, stremati da quasi otto ore di navigazione battente e 60,7 miglia percorse a una velocità media ovviamente molto bassa (8,9 nodi), hanno fatto finalmente il loro ingresso nell'accogliente Marina di “Port Ginestra” a Castelldefels, meta che “Italo” aveva già toccato durante il viaggio di andata. Domani, per completare la nona staffetta e arrivare al Port Olímpic di Barcellona, basteranno, a questo punto, solamente una quindicina di miglia. Dal 21 aprile, giorno di inizio del raid «Genova-Gibilterra-Genova», quella di oggi è stata sicuramente la tappa più difficile per il gommone, il fuoribordo e, soprattutto per i piloti.



27/5/2018 Castelldefells – Barcellona 17,9 miglia

Dopo la «burrascosa» tappa di ieri da L'Ametlla de Mar a Castelldefells «Port Ginestra» durante la quale Angelo Tadolti e Giuseppe Cervo hanno trovato un meteo e un mare davvero poco clementi, oggi la navigazione è ripresa quasi regolarmente; le condizioni non erano delle migliori ma - a detta dei due



piloti del Club del Gommone - è stata quasi una passeggiata se paragonato con ciò che hanno incontrato ieri lungo il percorso (60,7 miglia, gran parte della quali effettuate in dislocamento!), oltre ad essersi

completamente infradiciati. D'altra parte la tappa di oggi, l'ultima della nona staffetta del raid «Genova-Gibilterra-Genova», è stata molto corta: solamente 17,9 miglia percorse a una velocità media di 12,3 nodi in un'ora e tentasette minuti. La meta finale è stata il già preannunciato Port Olímpic di Barcellona. L'arrivo è avvenuto poco dopo le 10.30. All'arrivo i due piloti hanno provveduto ad effettuare un rabbocco del carburante (46 litri). E ad attenderli in porto c'era già il nuovo equipaggio, composto da Pino Cella e Ottavio Comotti (due new-entry a



bordo di «Italo»), arrivati in mattinata in aereo da Milano. Prima di pranzo si è tenuta l'ormai tradizionale cerimonia del passaggio della staffetta: Angelo Tadolti e Giuseppe Cervo, autori delle tappe forse più difficili dell'intero raid organizzato dal Club del Gommone, hanno affidato il testimone a Pino Cella e Ottavio Comotti, che da domani inizieranno la loro avventura al timone dello ZarMini Rib 16 spinto dal Suzuki DF40A 4T. Spetterà a loro portare il gommone prima lungo la costa Brava e poi verso la Francia.

Ottavio Comotti – Pino Cella

27/05/2018

Io e Pino partiamo da Milano Malpensa alle 06.30 e arriviamo a Barcellona alle 08.00; dopo essere passati in hotel, raggiungiamo il porto Olimpico dove

verso le ore 11.00 arrivano Angelo e Giuseppe che, dopo aver disbricato le pratiche burocratiche in capitaneria e fatto benzina ci consegnano ITALO; passaggio del testimone e poi ci tuffiamo nella movida di questa bella città spagnola: Ramblas, Sagrada Familia, Paella e tapas ci occupano fino a tarda sera.



ESTILO
a MAGGOM Brand.

***Naviga
dentro le tue
emozioni.***



GAMMA MODELLI

powered by Suzuki





28/05/2018 – Barcellona – Canet en Roussillon
118,3 miglia

Partenza alle ore 07.00 : il cielo plumbeo non promette niente di buono, infatti il mare mosso mette a dura prova sia l'equipaggio che lo ZAR MINI RIB 16; per fortuna il SUZUKI DF40 AT spinge sempre con convinzione e dopo 25 miglia percorse alla media di 12 nodi, ci fermiamo a Llafranc (Costa Brava) per far benzina e rifiatore. Breve pausa e poi via verso la meta prestabilita: Canet en Roussillon, in terra Francese, dove arriviamo verso le 16.00 dopo aver percorso 118 miglia in 9 ore di navigazione.

29/05/2018 – Canet en Roussillon – Port de Bouc
Rodano 115,9 miglia

La mattina ci sveglia un bel sole: mare calmo, onda lunga, si parte alle ore 09.00; dopo circa un'ora di navigazione cambia il moto ondosso, le condizioni



meteo peggiorano rapidamente e dobbiamo riparare a Cap D'Agde dove facciamo benzina e un breve briefing per valutare la situazione. Decidiamo di proseguire verso Palvas-les-Flots, 24 miglia piu' a nord. Il mare è sempre piu' mosso e navighiamo lungo la costa. L'improvviso miglioramento delle condizioni ci convince a tentare l'attraversamento del Golfo del Leone, siamo abbastanza a Nord per provarci; detto fatto anche se con qualche difficoltà approdiamo a Port de Bouc Rodano, non molto lontano da Marsiglia. Sono le 18.00 e anche oggi 9 ore di navigazione e 115 miglia di navigazione...due giornate molto faticose e intense. Grazie anche al Chart Plotter Simard G07XSR e al suo ecoscandaglio abbiamo superato con successo le secche alla foce del Rodano e ci ha indicato con precisione la rotta per Port de Bouc.

30/05/2018 – Port de Bouc Rodano-Hyeres
85,4 miglia

La mattina succesiva una leggera pioggerella ci accompagna al porto dove facciamo benzina; sono circa le 08.30 e partiamo per Marsiglia, tappa intermedia prima di approdare nel tardo pomeriggio a Hyeres, dove ci aspetta l'equipaggio che ci darà il cambio, l'undicesimo ed ultimo, composto da Franco e Dorianò. Le 25 miglia che ci separano da Marsiglia le percor-





riamo in un'ora e mezza, con mare calmo e una pioggia intermittente. Dopo aver circumnavigato gli isolotti dell'arcipelago di Riù, molto belli, ci fermiamo nel porto vecchio di Marsiglia per un pranzo frugale!! Io e Pino ce lo meritiamo e verso le 14.00 ripartiamo per Hyeres, che dista 50 miglia. A metà percorso il mare si agita e rende la navigazione poco confortevole, comunque per le ore 16.30 entriamo

nel porto di Hyeres dove facciamo benzina e passiamo il testimone allo storico equipaggio del Club del Gommone Franco e Doriano



Franco De Gradi – Doriano Grigoletto

31/5/2018 (da Il Gommone) Hyeres – Sanremo
92,4 miglia

Doriano Grigoletto e Franco De Gradi - il nuovo equipaggio che ieri pomeriggio ha ricevuto il testi-

mone da Pino Cella e Ottavio Comotti - sono salpati questa mattina attorno alle 8.30 da Hyeres alla volta di Sanremo, per la prima tappa dell'undicesima staffetta del raid «Genova-Gibilterra-Genova». Cielo parzialmente nuvoloso e mare poco mosso (onde al giardinetto di non più di un metro) hanno



accompagnato i due piloti del Club del Gommone verso Sanremo. Lo ZarMini Rib 16 non ha effettuato alcuna sosta intermedia costeggiando alcune delle più famose località della Costa Azzurra. Alle 14.15 «Italo» è ufficialmente entrato nelle acque territoriali italiane e, poco dopo le 15.00, è avvenuto l'ingresso nell'approdo turistico di Portosole a Sanremo sotto un cielo zeppo di nuvoloni. All'arrivo i due piloti hanno provveduto a rifornire di carburante il serbatoio dello ZarMini (68 litri, che nel computo della tappa vanno sommati ai 62 imbarcati ieri sera dal precedente equipaggio). In totale oggi lo ZarMini Rib 16, spinto dal Suzuki DF40A, ha percorso 92,4 miglia a una velocità media di 16,1 nodi. Gli imprevisti della giornata sono stati il cedimento del meccanismo che regola il ribaltamento dello schienale del divano di poppa e l'accensione della spia dell'olio del Suzuki, che ricorda la necessità di effettuare il tagliando. Se al primo problema non c'è rimedio, per il secondo

è stato sufficiente «resettare» la centralina secondo un'apposita procedura prevista dal costruttore. Domani è prevista dal crono-programma una tappa piuttosto breve (fino a Savona, distante circa 50 miglia), in attesa della volata finale a Genova programmata per sabato pomeriggio. Prima di approdare nella Città della Lanterna, ci sarà però una sosta al Marina di Varazze attorno a mezzogiorno, dove è previsto un party di benvenuto organizzato dalla Mokimba Hotels (uno degli sponsor del raid «Genova-Gibilterra-Genova») con molti soci del Club.

1/6/2018 Sanremo – Savona 46,9 miglia

È stata quasi una «passeggiata» la seconda tappa del raid «Genova-Gibilterra-Genova», da Sanremo



a Savona: solamente 46,9 miglia coperte in 4 ore e 29 minuti. Lo ZarMini Rib 16 era al comando di Dorian Grigoletto e Franco De Gradi, che ieri avevano ricevuto il testimone a Hyeres (Francia) per dare avvio all'undicesima e ultima staffetta di questa nuova, straordinaria avventura organizzata dal Club del Gommone. Durante il percorso i due veterani del sodalizio milanese hanno incontrato mare calmo e tanto sole. Domani è prevista l'ultima tappa, da Savona a Varazze e poi a Genova. Al Marina di Varazze è stato organizzato un grande rinfresco per festeggiare il successo del raid «Genova-Gibilterra-Genova», che bisserà il trionfo del 2017 con il «Giro d'Italia» sempre impiegando lo ZarMini Rib 16 spinto dal Suzuki DF40A 4T. Nel pomeriggio «Italo» completerà l'impresa giungendo a Genova.





2/6/2018 Savona – Varazze – Genova 24,1 miglia
“Missione compiuta”! Nel primo pomeriggio “Italo” è approdato presso la Darsena del Salone Nautico di Genova al comando di Dorian Grigoletto e Franco De Gradi. Il raid «Genova-Gibilterra-Genova» si è, dunque, ufficialmente concluso nel migliore dei modi. Questa mattina l’equipaggio del Club del Gommone era partito da Savona alla volta di Varazze, dove verso mezzogiorno c’era ad attendere lo ZarMini Rib 16, spinto dal Suzuki DF40A 4T, un folto gruppo di soci del sodalizio, appositamente arrivati in pullman da Milano. Dopo i saluti è stato organizzato dalla Mokimba Hotels (sponsor della manifestazione) un rinfresco sulle banchine del Ma-



rina di Varazze. Nel primissimo pomeriggio “Italo” è ripartito alla volta di Genova – sempre “guidato” dal Gps Simrad GO7 XSR - per completare il raid «Genova-Gibilterra-Genova»: pochissime miglia... una formalità comunque necessaria per certificare il successo di questa nuova iniziativa ideata e organizzata dal Club del Gommone. “Italo” era partito lo scorso 21 aprile dalla Darsena del Salone Nautico, e da allora ha navigato avvicinando al timone 22 piloti (tra cui il celebre raider francese Alain Paravicini) suddivisi in undici staffette. Un evento nautico che ha raccolto l’interesse dei media (anche non di settore), dei forum nautici e di migliaia di appassionati attraverso i canali Social. Un modo per ribadire a chi non conosce il gommone o a chi è si appresta a cimentarsi da neofita a bordo di un battello pneumatico di piccole dimensioni, le straordinarie qualità di questo mezzo e per dimostrare che con attenzione



e nel rispetto delle norme di sicurezza qualunque traguardo è possibile. Lo ZarMini Rib 16 e il fuoribordo Suzuki (3 cilindri, 941 cc) hanno percorso complessivamente 2.414 miglia, con il sole, la pioggia, la nebbia, il mare calmo e mosso. I ventidue piloti, invece, si sono dapprima preparati con grande scrupolo e, una volta in acqua, hanno dimostrato grande professionalità, perfetta padronanza del mezzo e delle situazioni che via via si presentavano. Non ci si può, infine, dimenticare della perfetta macchina organizzativa che ha regolato le trasferte (nonostante gli scioperi dei controllori di volo francesi abbiano provato a rendere complicatissime le cose in più di un’occasione!), i sincronismi nei cambi di equipaggio, la ricerca degli hotel, dei porti, dei



strata dal fuoribordo Suzuki che non ha mai dato alcun segno di affaticamento e si è dimostrato sempre all'altezza della situazione. Ricordiamo, infine, che il raid «Genova-Gibilterra-Genova», organizzato dal Club del Gommone, ha ricevuto il patrocinio di Regione Lombardia, Ucina-Confindustria Nautica e Federazione Italiana Motonautica.



distributori di benzina e la risoluzione di problemi tecnici come, per esempio, la “dondolante” consolle per la quale è stata eseguita una riparazione risolutiva “in corsa” sulla base di un progetto elaborato al Club del Gommone. E, infine, l'affidabilità dimo-



Qualche numero:

11 Equipaggi = 22 Soci del Club del Gommone
Miglia totali percorse: 2.414,2
Giornate di navigazione effettiva: 31
Media delle miglia percorse giornalmente: 77
Giornate di durata dell'evento: 43
Totale litri benzina consumati: 1.437
Tappa giornaliera più lunga : Marsiglia – Port Vendres 141,90 miglia (V. Gandini-A. Parravicini).
Tratta più lunga in tre giorni: Barcellona – Hyeres 319,6 miglia (P. Cella – O. Comotti)

Ringraziamo

Per il patrocinio: Regione Lombardia, Federazione Italiana Motonautica, Ucina Industria Nautica.
Per il supporto tecnico: Suzuki Marine, Zar Formenti, Mokinba Hotel Milano, Navico Simrad, Ma-Fra cosmetici per la Nautica, Extreme Wrap, NautySport, Sportoudoor.tv
Un ringraziamento particolare a Pier Paolo Bellina Editore e Direttore Responsabile della rivista IL GOMMONE per i comunicati stampa e per il supporto all'organizzazione.



Gibilterra 2018 – Tappe

Date		Equipaggio	Località di tappa effettive	Miglia Parziali	Miglia Totali	Miglia Progressive Litri Benzina
21/4	S	1	Genova – San Remo	67,9	67,9	
22	D	Emilio Galli	S. Remo – Saint Tropez - Hyeres	98,8	166,7	
23	L	Angelo Villani	Hyeres - Marsiglia	54,5	221,2	
24	M		Marsiglia – Isl d'If - Marsiglia	12	233,2	L.123
						233,2
25	M	2	Marsiglia – Cap D'Age – Port Vendres	141,9	141,9	
26	G	Virginio Gandini	Riparazione Consolle			
27	V	Alain Parravicini	Port Vendres – Port Blanes	74,1	216	
28	S		Port Blanes – Barcellona - Castelldefels	50,1	266,1	138
						499,3
29	D	3	Manutenzione			
30	L	Marco Mosca	Castelldefels – Sant Carles de la Rapita	87,2	87,2	
1/5	M	Fabio Peschiera	Sant Carles de la Rapita – Valencia - Denia	128,5	215,7	
2	M		Sosta			135,41
						715,0
3	G	4	Denia - Cartagena	113,8	113,8	
4	V	Danilo Redaelli	Cartagena – San José	76,3	190,1	
5	S	Franco Bodini	San José - Almeria	22,1	212,2	
6	D		Sosta			115,17
						927,2
7	L	5	Almeria – Malaga – Benalmadena	112,7	112,7	
8	M	Michele Armiento	Benalmadena – Gibilterra	57,8	170,50	
9	M	Christopher Piercey	Golfo di Algeiras	10	180,50	
10	G		Sosta			110,66
						1.107,7
11	V	6	Gibilterra – Adra	136,5	136,5	
12	S	Alessandro Di Lelio	Sosta			
13	D	Ambrogio Fumagalli	Adra – Almeria	31,9	168,4	
						101,22
						1.276,1
14	L	7	Almeria – Cartagena	97,3	97,3	
15	M	Eugenio Severgnini	Cartagena – Alicante	62,1	159,4	
16	M	Carla Gnemmi	Alicante – Denia	52,4	211,8	
17	G					
18	V					113,2
						1.487,9
19	S	8	Denia – Formentera – Ibiza Porto	102,3	102,3	
20	D	Alberto Bagagli	Ibiza Porto – Circumnavigazione Ibiza- Denia	94,9	197,2	
21	L	Mario Giuliani	Denia – Valencia	46,6	243,8	
22	M					
23	M					150,29
						1.731,7
24	G	9	Valencia – Sant Carles de la Rapita	84,4	84,4	
25	V	Angelo Tadolti	Sant Carles de la Rapita – L'Ametlla de Mar	36,5	120,9	
26	S	Giuseppe Cervo	L'Ametlla de Mar – Castelldefels	60,7	181,6	
27	D		Castelldefels – Barcellona	17,9	199,5	147
						1.931,2
28	L	10	Barcellona – Canet en Roussillon	118,3	118,3	
29	M	Pino Cella	Canet en Roussillon – Port De Boc Rodano	115,9	234,2	
30	M	Ottavio Comotti	Port De Boc Rodano – Hyeres	85,4	3.19,6	224,99
						2.250,8
31	G	11	Hyeres-Sanremo	92,4	92,4	
1/6	V	Doriano Grigoletto	Sanremo – Savona	46,9	139,3	
2	S	Franco De Gradi	Savona – Varazze – Genova	24,1	163,4	79
				Totale Litri		1.437
				Totale Miglia		2.414,2

PRODUZIONE E SVILUPPO 100% MADE IN ITALY

TRADIZIONE ITALIANA

MA-FRA®

cosmetics for your boat



VIDEO



PUNTA IL TUO SMARTPHONE VERSO IL RIQUADRO QR CODE E SCOPRI I PRODOTTI MAFRA IN AZIONE!

PRODOTTI UTILIZZATI E RACCOMANDATI DAI MIGLIORI CANTIERI NAVALI



ACQUISTALI ORA SU WWW.MAFRA.SHOP
mafra.it

OPPURE SCOPRI I MAFRA MARINE POINT:
I NOSTRI NEGOZI PROPRIO VICINO A TE!



Supersocio 2017

Dal 1995 il club conferisce il titolo di Super al Socio che si è prodigato nel partecipare o nel collaborare alle attività in programma. Il regolamento non scritto esclude gli organi direttivi (salvo rare eccezioni) e tiene conto anche dell'impegno profuso dai soci in "nomination".

La proclamazione del Supersocio è avvenuta a Novembre in occasione di Winners, la serata di gala dedicata ai soci e agli amici del club, con la seguente motivazione:

Quando presenza in sede porta allegria, alle manifestazioni non si lamenta mai,
quando il lavoro glielo permette collabora a tutte le iniziative e poi come
suona la campana lui non la suona nessuno
”

Il Consiglio Direttivo del Club del Gommone proclama

Angelo Tadolti
Supersocio dell'anno 2017
e aggiungerei ... impenitente interista”



Il club dei Supersoci

1995 Augusto Gandini – 1996 Ernesto Della Torre – 1997 Luigi Pozzi
1998 Dorianò Grigoletto – 1999 Edoardo “Mefisto” Noris
2000 Claudio Candutti – 2001 Lucio De Leo – 2003 Carla Conti
2004 Roberto Gorla – 2005 Franco De Gradi (Barbarossa)
2006 Virginio Gandini – 2007 Emilio Galli e Barbara Gulesu
2008 Alberto de Riso – 2009 Luciano Parolini
2010 Carla Gnemmi e Eugenio Severgnini – 2011 Fabio Ravelli
2012 Clipper Telò – 2013 Alessandro Di Lelio – 2014 Giuseppe Cella
2015 Davide Cella – 2016 Michele Armiento – 2017 Angelo Tadolti

FLY BOAT



**LS MARINE
VIA PRADA 17
23883 BEVERATE DI BRIVIO (LC)**

**CELL. 3395739774 LORENZO
CELL. 3398725979 LAURA
flyboatcasiraghi@yahoo.it - www.flyboat.eu**



LTN ALUMINIUM RIBS

LTN s.r.l.
Via Santa Cristina 43
Treviolo BG Italy
www.ltnribs.it
info@ltnribs.it



Abbonarsi ad una rivista Koster Publishing è proprio un bel servizio fatto a se stessi

- ★ È l'unico sistema per non perdere nemmeno un numero.
- ★ Ci si garantisce un aggiornamento professionale continuo e a un costo contenuto.
- ★ Le nostre riviste parlano esclusivamente di quanto Le interessa senza dispersioni: ogni pagina è pensata sulle Sue esigenze.
- ★ Abbonandosi Lei si garantisce la clausola Koster Publishing "Soddisfatti o rimborsati": in qualunque momento può richiedere in restituzione la somma corrispondente ai fascicoli cui rinuncia. Le verrà restituita senza formalità.
- ★ Senza nessuna formalità, basta la semplice richiesta, Lei può ottenere a costo zero la rispedizione delle copie eventualmente disperse, il cambio del Suo indirizzo e ogni informazione concernente il Suo abbonamento.



Il Gommone
e la nautica per tutti
(anche in edicola)

€ 40,00
per 10 numeri/anno

Abbonarsi è facilissimo

Tramite il coupon a piede di questa pagina, da inviare per posta al seguente indirizzo:

Koster Publishing S.p.A. - Via Liberazione, 1 - 20068 Peschiera Borromeo (Mi)

- Per fax al numero 02 55305068.
- Per telefono chiamando il numero 02 55305067 (Ufficio Diffusione)
- Tramite e-mail, all'indirizzo diffusione@koster.it

SI, desidero abbonarmi a "Il Gommone" (€ 40,00 per 10 numeri all'anno)

Nome _____ Cognome _____

Ragione Sociale dell'azienda (eventuale) _____

Via _____ n° _____

CAP _____ Località _____ Prov. _____

Dati facoltativi: e-mail _____ telefax _____

Per il pagamento:

Ho versato l'importo a mezzo bollettino di c/c postale n. 42385203
(indicare sul retro la causale, per esempio "Abbonamento alla rivista...")

Invio assegno bancario non trasferibile n° _____
Banca _____ intestato a Koster Publishing SpA

Ho effettuato bonifico bancario su Credito Valtellinese IBAN IT10V052162060000000000892

Effetto il versamento con Carta di Credito: Mastercard Visa

N° _____ Scadenza _____

Codice di sicurezza (codice a tre cifre stampato sul retro della carta) _____

Firma _____

L'importo dell'abbonamento, in quanto strumento di lavoro, può essere detratto dalla dichiarazione dei redditi

Acconsento al trattamento dei dati forniti ex D.LGS n. 196/03 e GDPR 679/16 come da informativa in calce e/o letta sul sito www.koster.it

Firma _____

Informativa D.LGS n. 196/03 (Codice Privacy) e del Regolamento Ue 2016/679. Attraverso il conferimento dei Suoi dati personali esprime il Suo specifico consenso al loro utilizzo per fornire i servizi da Lei richiesti e conferma di aver letto l'Informativa sul trattamento dei dati, pubblicata sul nostro sito alla pagina della Informativa GDPR. I dati che La riguardano verranno trattati con la massima riservatezza nel rispetto di quanto stabilito dal D.LGS n. 196/03 (Codice Privacy) e dal Regolamento Ue 2016/679 (di seguito GDPR) e potranno essere utilizzati al fine di invitarLe, senza alcun impegno, informazioni commerciali o promozionali. I suoi dati non saranno comunicati o diffusi a terzi, salvo che per l'espletamento del servizio richiesto. E' suo diritto chiederne la modifica e/o la cancellazione scrivendo all'attenzione del Responsabile Dati della Koster Publishing SpA (privacy@koster.it).



**RIVISTE
PER SPECIALISTI**

Antares

Via Galileo Galilei 29 – Segrate (MI) – Tel. 02 95350327
e-mail: cn_antares@libero.it www.cantierenauticoantares.it

COSTRUZIONE E VENDITA GOMMONI ANTARES

RIMESSAGGIO IMBARCAZIONI

RIPARAZIONE E MANUTENZIONE MOTORI MARINI

CARRELLI E GANCI DI TRAINO

RIVENDITORE E ASSISTENZA AUTORIZZATA



Antares 65



LOMAC

TOHATSU



SUZUKI point

VALIANT

GARMIN



EJEBI

Antares

Beggio tappezzeria nautica

TAPPEZZERIA NAUTICA BEGGIO
Via Braille, 43/45 - 20851 Lissone (MB)
Tel. 039.480274 - Fax 039.5961766
info@tappezzerianauticabeggio.it
www.tappezzerianauticabeggio.it

Cinquant'anni di esperienza artigiana al vostro servizio per soddisfare ogni vostra esigenza.



www.tappezzerianauticabeggio.it



IL TUO GOMMONE NON STA PIÙ A GALLA?

AFFIDATI A NOI

CMBOAT si occupa di ripristinare o ricostruire tubolari per gommoni, per privati o aziende. Inoltre ci occupiamo di:

- Costruzione tubolari conto terzi
- Sostituzione tubolari
- Costruzioni manufatti in tessuti gommati
- Trasformazioni da PVC a Neoprene
- Riparazioni PVC
- Realizzazioni prototipi
- Trasporti nautici
- Riparazione vetroresina
- Impiantistica di bordo

Affidati al nostro staff. Leader nel settore da oltre 15 anni.

Vieni a trovarci in:

Via Trieste, 5 - Pioltello - (MI)

Tel. +39 02.9449181



ORCA
POMILI & FIGLI

cm-boat
MADE IN ITALY



grafico:thinkgraphics.it

Da quindici anni **CM Boat** fornisce il proprio prezioso supporto a diversi cantieri di battelli pneumatici, e offre un servizio di produzione in serie di tubolari per gommoni.

CM Boat è presente sul mercato italiano ed estero come:
Germania, Francia e Scandinavia.

CM BOAT

www.cm-boat.com

Assistenza Nautica Puricelli

- Assistenza motori
- Riparazioni tubolari in pvc, hypalon e sostituzioni complete
- Refitting
- Allestimenti personalizzati

CENTRO ASSISTENZA
UFFICIALE



INSTALLATORI
AUTORIZZATI



Assistenza Nautica di Puricelli Francesco

Via M. Biagi 30 - 27022 - Casorate Primo (PV)
Mob. 347.4877164 - Mob. 347.2473401

Nautinox

MILANO

Tel. +39 02 90093718 - nautinox.it - info@nautinox.it



Tutti gli acciai per la tua barca,
prodotti da noi in Italia



www.hertelteli.it

Teli Nautici
TEL 02.90.72.47.21

Lavorazioni per le Aziende

- Teli per container e pick up, capottine e carrelli elevatori
- Teli per coperture macchinari
- Teli divisori scorrevoli per separare ienti in capannoni
- Teli per strutture con laterali scorrevoli o per tettoie
- Chiusure per ambienti esterni di bar e ristoranti
- Reti in pvc e polietilene per trasporti rifiuti
- Tubi in pvc per irrigazio, Striscioni pubblicitari
- Lavorazione conto terzi di striscioni pubblicitari (saldatura e occhiellatura)

Lavorazioni per la Nautica

- Teli in tessuto e pvc per barche e gommoni
- Tende per campeggio nautico
- Copri gambali
- Copri consolle
- Copri motore
- Cuscineria nautica
- Riparazioni

Lavorazioni per Scuole e Palestre

- Materassine in gomma piuma rivestite di materiale plastico lavabile
- Confezione di articoli ludici, in gomma piuma rivestiti di materiale plastico lavabile, per attivita' motorie
- Riparazioni

Lavorazioni per il tempo libero

- Teli per copertura piscine
- Teli per copertura mobili da giardino
- Teli per gazebo
- Teli impermeabili per strutture in legno
- Reti ombreggianti
- Teli copri moto e Rifacimento selle da moto
- Teli per camper
- Cuscineria per camper e roulotte
- Riparazioni verande roulotte e pre-ingressi invernali
- Riparazioni in genere



GM JEWEL MARINE

**CONCESSIONARIO
UFFICIALE
HONDA
MARINE**



Raymarine GARMIN.

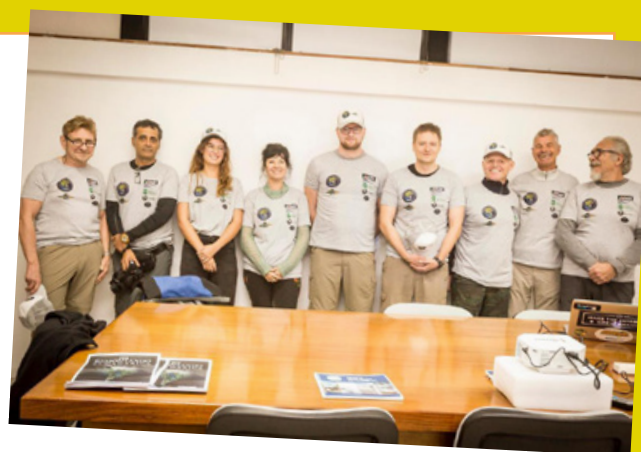
Via della Cava, 70 - 23852 Garlate (LC) - Tel./Fax 0341/682592 - info@jewelmarine.com - www.jewelmarine.com



La Spedizione Ascendente del Sud America è un viaggio finalizzato a mostrare la bellezza naturale unica dei fiumi e l'affascinante diversità delle tradizioni culturali nascoste sulle sue sponde. Percorriamo l'intera lunghezza di 6500 km del continente, dal delta del fiume Paraná a Buenos Aires, in Argentina, verso Manaus, nel cuore dell'Amazzonia brasiliana, attirando l'attenzione sulle minacce ambientali e sui cambiamenti climatici all'interno e attorno al fiume, e mettendo in evidenza diverse soluzioni sostenibili. Rib Expedition & Adventure è gestito da Andy Leemann. Andy è un viaggiatore, marinaio, barca da corsa ed esploratore. Dopo aver trascorso molti anni in mare, Andy ha deciso di stabilirsi a Maiorca, dove ha un business di attrezzature per la nautica. Durante una gara in barca in Sud America, è entrato in contatto con il mondo fluviale e alle persone che vivono sui fiumi. Da allora, ha organizzato e guidato spedizioni sui principali fiumi di tutto il mondo.

Partecipa alla spedizione l'italiano Stefano Coruzzi, nostro socio e figlio d'arte (Pindaro Coruzzi fondatore della Bat era suo padre), già pilota pluripremiato FIM ed esperto meccanico.

In questi giorni la spedizione si trova sul Rio Paraná ed è a un quarto del percorso, potete seguirla sul loro sito www.ribxpedition.net.



Itinerario

Partenza dal Rio de la Plata, a Buenos Aires, e continuiamo a navigare nel fiume Paraná fino a fondersi con il fiume Paraguay, che è seguito fino al Mato Grosso, sede del Pantanal, la più grande zona umida del mondo e habitat naturale per quasi un migliaio di specie di animali, tra cui diversi tipi di uccelli acquatici.

La cultura locale qui è affascinante e diversificata a causa dell'interazione di varie culture, dagli originari abitanti dei nativi americani, gli schiavi africani portati dai portoghesi agli europei.

Caseres, nel Mato Grosso, in Brasile, sarà a metà strada, quando avremo completato i primi 3400 km della spedizione.





Qui, le nostre barche saranno trasportate per 280 km su strada fino a Vila Bela da Santíssima, sul fiume Guapore, a pochi chilometri dai corsi d'acqua che scorrono verso sud fino ai fiumi Paraguay e Paraná. Seguiremo il fiume Guapore, quindi navigheremo lungo il Mamoré, un grande fiume condiviso dalla Bolivia e dal Brasile, attraverseremo il fiume Madeira, uno dei più grandi affluenti dell'Amazzonia e sede dei delfini del Rio delle Amazzoni, per raggiungere finalmente la nostra destinazione: la potente Amazzonia fiume e Manaus.



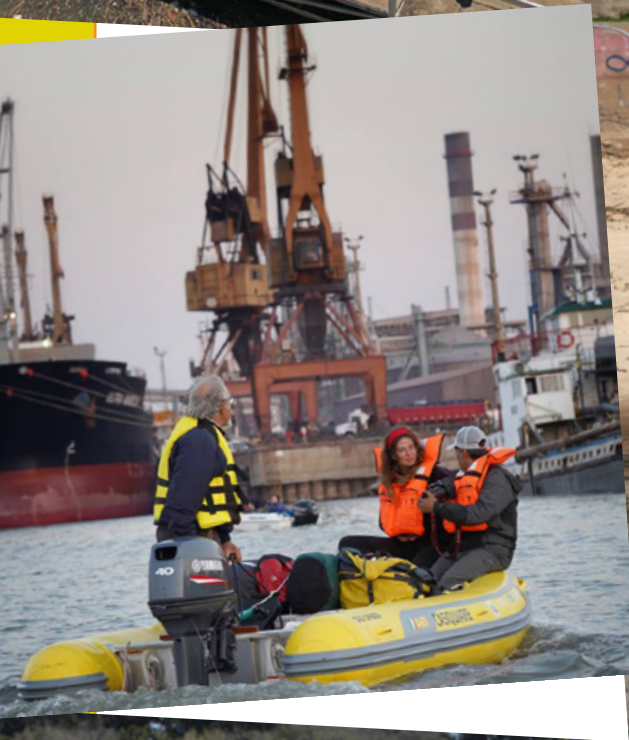
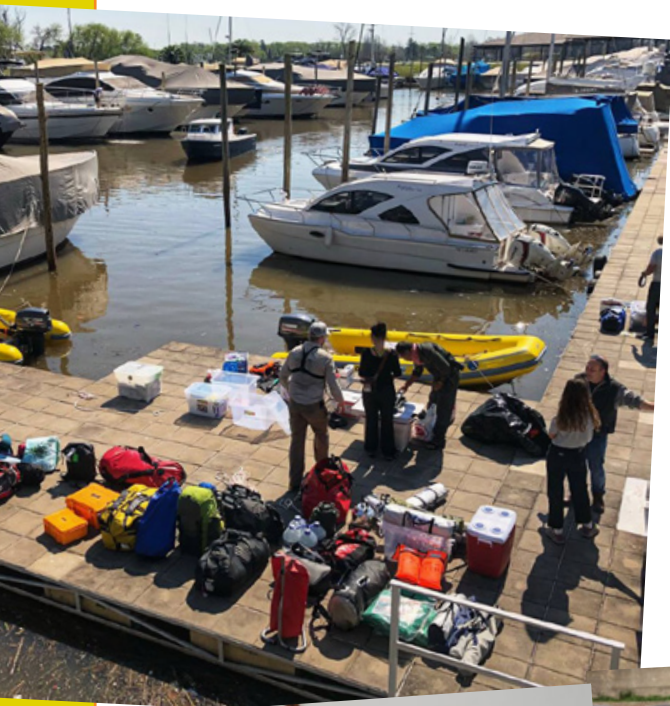
Gli Scopi

- * Documentare lo stato dei fiumi sudamericani nel 2017 e l'impatto dei cambiamenti climatici, i problemi del degrado ambientale (inquinamento) e illustrare le conseguenze per le popolazioni locali.
- * Generare materiale video e immagine per la comunicazione multimediale e social media.
- * Mato Grosso: la ricchezza minerale fu scoperta in questa regione intorno al 1750. Per impedi-

re agli spagnoli di ottenere un po' di questa ricchezza, la monarchia portoghese costruì un forte sul Guapore e fece di Vila Bela la capitale del Mato Grosso. Gli incentivi fiscali furono usati per popolare la regione, ma quello fu un compito difficile a causa della sua lontananza. Nel 1820, la capitale fu trasferita a Cuiaba e i proprietari terrieri si allontanarono dalle loro proprietà e imprese, lasciandosi alle spalle gli schiavi e gli edifici africani. Da quel momento, i discendenti di quegli schiavi hanno gestito la "Città Nera", mantenendo vive antiche tradizioni che non sono più praticate nemmeno in Africa. Un intero 75% della popolazione è orgogliosamente registrato come nero o mulatto e un festival per celebrare il loro patrimonio congolese è ben frequentato ogni anno qui.

- * La gomma, il legno, l'oro e i diamanti sono solo alcune delle risorse preziose che si trovano nelle terre native dell'Amazzonia, e il perseguimento di quelle ricchezze ha perpetuato una mentalità di frontiera violenta che minaccia continuamente la sopravvivenza dell'Amazzonia. Quando i portoghesi colonizzarono il Brasile nel 16° secolo, c'erano circa 6 milioni di brasiliani indigeni. Al momento del censimento del 2000, c'erano solo 734.000.
- * Il risultato della corsa all'oro in Brasile è evidente nelle dozzine di bellissime chiese barocche e centinaia di statue e dipinti; le spedizioni dei Bandeirantes, come venivano chiamati questi avventurieri, erano finalizzate all'ottenimento di schiavi







nativi per il commercio e alla ricerca di ricchezze minerarie. I paiadi, che all'epoca erano per lo più misti portoghesi e nativi, conoscevano tutti i vecchi sentieri indigeni attraverso l'entroterra brasiliano e si erano adattati alle dure condizioni di questi viaggi.

- * Gran parte dell'Amazzonia, la più grande foresta pluviale del mondo, si trova all'interno dei confini del Brasile. Lo sfruttamento di questa risorsa, inclusa la deforestazione di fanghi e ustioni, è una delle maggiori preoccupazioni: più di un quinto della foresta è già stato distrutto. Questa distruzione ha un impatto non solo sulla biodiversità di piante e animali, ma anche sulle tribù indigene che hanno popolato a lungo queste aree. E il rilascio di carbonio nell'atmosfera quando gli alberi sono abbattuti ha contribuito al riscaldamento globale, secondo gli scienziati del cambiamento climatico.



La società Rib Expedition & Adventure, fondata all'inizio del 2004, ha sede a Palma di Maiorca. L'amministratore delegato è Andy Leemann, che gestisce con successo vari magazzini navali sull'isola e ora porta la sua esperienza in questa nuova organizza-

z i o - ne. Andy Leemann, nato nel 1954, è un archetipo di viaggiatore e sportivo. Tipico per un compagno di Svizzera, ha iniziato con lunghe escursioni di sci e arrampicata. Ma presto ha scoperto gli sport acquatici e ha imparato a gestire le barche anche in condizioni difficili. All'età di 20 anni, si è comprato un vecchio furgone Volkswagen e ha viaggiato dalla Svizzera fino in Sud Afri-

ca, dove ha lavorato e vissuto per un anno. Un altro anno ha trascorso un viaggio in Sud America (Patagonia, Ande, Rio delle Amazzoni e Napo, solo per citare alcuni dei luoghi visitati). Viaggi estesi nel sud-est asiatico, Seguirono Polinesia / Pacifico e viaggi attraverso l'America del Nord (da ovest a est e dal Mississippi verso l'alto fino al confine canadese). Oltre ai viaggi terrestri, ha molti anni di esperienza come pilota professionista di crociera e di regata su imbarcazioni a vela tradizionali e moderne e ha compiuto più di 100.000 miglia nautiche. Nel 1996 gli amici lo presentarono al suo primo Rib-Tour con un gommone di sei metri. Hanno viaggiato lungo la costa pacifica, dalla Costa Rica a Panama, frugando in tutti i piccoli fiumi e torrenti lungo la strada. All'improvviso si è aperto un nuovo mondo di possibilità. Da allora mi sono concentrato sui fiumi e sui loro sistemi.

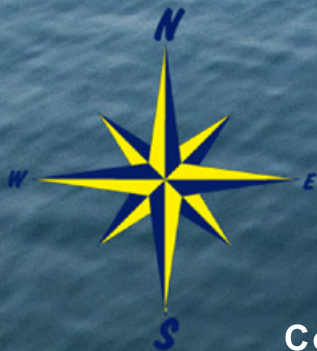


Scopri
la **NUOVA** 2018/2019
gamma



COSTRUTTORI
dal **1973**





NAUTY SPORT

Concessionario ZAR esclusivo Lombardia e Liguria Levante
Buccinasco (MI) - Via Emilia 30 - Tel 02.4880025

www.nautysport.com | info@nautysport.com



Like Us



facebook.



scansiona
il QR CODE



ZAR

BUILT IN ITALY.
DESIGNED WITH PASSION

 **SUZUKI**
MARINE

TECNOLOGIA SUZUKI
DUAL PROP SYSTEM & SELECTIVE ROTATION



Way of Life!

THE ONLY ONE

CARATTERISTICHE TECNICHE ESCLUSIVE PER LA
MASSIMA GOVERNABILITÀ E STABILITÀ DI ROTTA.

- Il sistema **Suzuki Selective Rotation** permette di selezionare la direzione di rotazione del motore con un semplice connettore aggiuntivo in modo da essere utilizzato come destrorso o sinistrorso (disponibile sul DF150AP, DF175AP, DF200AP, DF250AP, DF300AP).
- Il **Dual Prop System** è una doppia elica controrotante su un unico motore che garantisce stabilità di rotta compensando la forza propulsiva laterale della prima elica con la seconda, in questo modo il motore trasmette la potenza in acqua con maggiore efficienza anche con accelerazioni rapide (disponibile sul DF350A).

Tecnologia Fuoribordo Suzuki: semplicemente il meglio.



Segui Suzuki Italia Marine su



suzuki.it

THE
ULTIMATE™
4-STROKE OUTBOARD

MOTUL